

Fondi europei diretti - Settembre 2025

Titolo	Agenti basati sull'intelligenza artificiale generativa per rivoluzionare la diagnosi medica e il trattamento del cancro HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-02
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Salute
Obiettivi ed impatto attesi	L'imaging è una componente cruciale dei protocolli clinici sul cancro, in quanto fornisce informazioni morfologiche, strutturali, metaboliche e funzionali dettagliate. Tuttavia, lo sfruttamento del pieno potenziale dei dati generati attraverso l'imaging medico in ambito clinico rimane una sfida. I medici spesso faticano a combinare dati diversi e su larga scala in una visione completa della cura del paziente, della progressione della malattia e dell'efficacia del trattamento. L'incapacità di integrare e interpretare senza soluzione di continuità diverse fonti di dati si traduce in risultati non ottimali per i pazienti e in inefficienze nell'erogazione dell'assistenza sanitaria. L'integrazione dell'intelligenza artificiale (AI) tradizionale con l'imaging medico può trasformare l'assistenza sanitaria, ma la maggior parte delle applicazioni esistenti è ancora agli inizi e deve superare una serie di sfide per accelerare l'adozione. Tra queste, le applicazioni di IA sono limitate a singole modalità di dati, il che ne limita l'efficacia complessiva (applicazione monomodale); una formazione dei dati inadeguata e insufficiente, che porta a scarsità di dati e a una mancanza di generalizzabilità, rendendoli meno affidabili tra le diverse popolazioni di pazienti, anche per quanto riguarda la sensibilità di genere; e la mancanza di interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale, poiché molti sistemi di intelligenza artificiale funzionano come "scatole nere", fornendo poche informazioni sui loro processi decisionali. Questa mancanza di trasparenza limita la fiducia nei sistemi e la loro usabilità in ambito clinico. L'obiettivo di questa Pathfinder Challenge è quello di creare agenti autonomi GenAI interattivi e/o una combinazione di essi (super-agente) che forniscano ai medici una prospettiva olistica end-to-end della cura del paziente, durante l'intero percorso clinico. Questi agenti mirano a migliorare l'identificazione dei modelli, ridurre le incongruenze e gli errori nelle diagnosi e migliorare il trattamento del cancro. Sebbene l'attenzione sia rivolta a GenAI, incoraggiamo anche l'integrazione di altre tecnologie di intelligenza artificiale avanzate, come l'apprendimento profondo topologico e geometrico, i campi neurali, le reti neurali a grafo, ecc., che possono integrare e migliorare la robustezza e l'efficacia delle soluzioni basate su GenAI nell'affrontare le sfide della diagnosi e della terapia del cancro.

	La Challenge sosterrà progetti di ricerca innovativi in fase iniziale che svilupperanno e convalideranno nuovi approcci e concetti per l'integrazione e l'interpretazione dell'imaging medico multimodale e dei dati sanitari. Inoltre, comporterà la generazione di dati medici sintetici affidabili, che saranno anche raggruppati per formare un database comune e utilizzati per lo sviluppo di algoritmi avanzati. Obiettivi specifici Le proposte di progetto nell'ambito di questa sfida dovrebbero concentrarsi su una (e solo una) delle seguenti malattie: cancro al seno, cancro al collo dell'utero, cancro alle ovaie, cancro alla prostata, cancro ai polmoni, cancro al cervello, cancro allo stomaco o cancro del colon-retto. Ciascuna proposta dovrebbe riguardare entrambi i seguenti settori (almeno un sotto-obiettivo per ciascuno dei settori): Area 1: Area tecnologica Strumenti basati su GenAI per l'integrazione di dati sanitari multidimensionali e multimodali Studiare tecniche e metodologie innovative per lo sviluppo di algoritmi GenAI che combinano dati multidimensionali (ad es. dimensione temporale, dimensione spaziale) e multimodali provenienti da varie fonti. Questi includono diverse modalità di imaging (ad es. risonanza magnetica, TC, PET, raggi X), dati clinici (ad es. cartelle cliniche elettroniche, risultati di laboratorio, dati clinici strutturati e non strutturati, risultati patologici, dati genetici e omici, video, database di conoscenze e altre risorse). L'obiettivo è quello di fornire una visione completa delle condizioni del paziente. Gli algoritmi sviluppati dovrebbero essere in grado di produrre set di dati unificati e utilizzabili che possano essere sfruttati per lo sviluppo degli strumenti di IA descritti nell'Area 2 (clinica). Aumento dei dati medici Sviluppare modelli GenAI basati su tecniche innovative che si trovano nella fase concettuale o sperimentale iniziale per l'aumento dei dati medici. Questi modelli dovrebbero essere in grado di creare dati medici sintetici altamente realistici (immagini, dati genomici, ecc.) e di generare dati complementari da fonti esistenti (ad esempio producendo immagini TC sintetiche da immagini MRI), per supportare cicli iterativi di addestramento del modello. Rappresentazione e integrazione delle conoscenze mediche Creare un prototipo iniziale di modello GenAI per la rappresentazione e l'integrazione delle conoscenze mediche. Questo modello dovrebbe mirare a sviluppare una base di conoscenze mediche completa e dinamica, a identificare le caratteristiche di imaging medico discrete associate alle informazioni demografiche e alle condizioni sistemiche, a migliorare l'interpretabilità dei modelli basati sull'IA e ad estrarre nuove conoscenze non precedentemente identificabili dagli esperti senza assistenza. Area 2: Area Clinica Diagnosi predittiva Sviluppare un agente autonomo interattivo in grado di valutare la probabilità che un paziente sviluppi il cancro analizzando la sua storia medica, i dati di imaging e le informazioni genetiche. L'agente dovrebbe fornire previsioni personalizzate dei rischi per la salute, consentendo l'individuazione precoce e le misure preventive. Migliora la selezione del trattamento personalizzato Sviluppare nuovi algoritmi e architetture di intelligenza artificiale che sfruttano l'integrazione di dati multidimensionali e multimodali, insieme alla generazione di dati sintetici, per prevedere il percorso di trattamento ottimale per condizioni specifiche del paziente, nonché per prevedere la progressione
--	---

	della malattia e l'efficacia del trattamento, fornendo una visione completa della cura del paziente. Dovrebbero essere prese in considerazione metriche di prestazione appropriate per la valutazione e la verifica continue della robustezza scientifica e tecnica (compresa la quantificazione accurata delle incertezze) di tutti gli algoritmi e le architetture sviluppati nelle aree 1 e 2. Test rigorosi su diversi set di dati sono essenziali per garantire che i modelli funzionino in modo affidabile in vari dati demografici e condizioni dei pazienti, riducendo così il rischio di risultati distorti e garantendo la precisione dalla diagnosi alla terapia. I progetti dovrebbero anche condurre studi di prova concettuale in contesti controllati per dimostrare una diagnosi e un trattamento migliori e più accurati rispetto all'attuale pratica clinica. Dovrebbe essere valutata la fattibilità delle tecnologie sviluppate, guidando ulteriori perfezionamenti e miglioramenti. Ad esempio, un super-agente potrebbe essere convalidato per assistere e/o sostituire i medici durante l'intero percorso clinico del paziente, fornendo una visione olistica della cura del paziente, che è attualmente irrealizzabile a causa della frammentazione dei sistemi sanitari e delle competenze associate. L'attenzione dovrebbe essere rivolta anche a migliorare l'interpretabilità dei modelli/agenti di IA, rendendo i loro processi decisionali più trasparenti e comprensibili per i medici. Ciò potrebbe comportare lo sviluppo di tecniche all'avanguardia come metodi di inferenza causale, framework di intelligenza artificiale spiegabili o nuovi strumenti di visualizzazione che forniscono informazioni più approfondite sui processi decisionali dell'intelligenza artificiale. I modelli di IA sviluppati nell'ambito di questa sfida dovrebbero essere conformi al concetto dell'UE di IA affidabile, ai principi etici pertinenti e alla legge sull'IA. Oltre a concentrarsi sulle prestazioni, è necessario prestare particolare attenzione alla qualità, alla trasparenza, alla privacy e alla sicurezza dei dati. I proponenti sono incoraggiati a sfruttare i dati e gli strumenti disponibili nella piattaforma Cancer Image Europe (implementata nel contesto dell'iniziativa europea per l'imaging dei tumori) per il lavoro proposto. A loro volta, dovrebbero contribuire con i set di dati e sviluppare strumenti e modelli di IA alla piattaforma alle condizioni concordate. Tutte le serie di dati prodotte dovrebbero essere descritte, ove possibile, con le registrazioni di metadati nel catalogo delle serie di dati dell'UE dello spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) utilizzando lo standard di metadati Health DCAT-AP. I progetti che riguardano solo una delle due "aree" o altri tipi di cancro saranno considerati "fuori dall'ambito di applicazione". Risultati e impatti attesi: A sostegno della strategia europea per l'IA, del piano contro il cancro in Europa e della missione contro il cancro, questa sfida mira a sostenere lo sviluppo di modelli di prossima generazione per la diagnosi e il trattamento del cancro, con l'intelligenza artificiale generativa. Questa sfida mira a creare un ambiente collaborativo in cui competenze diversificate, tra cui ad esempio scienza dei dati, informatica, oncologia, radiologia, patologia, fisica medica, bioinformatica, genetisti, amministratori sanitari e gruppi di difesa dei pazienti, convergono per affrontare le complessità dello sviluppo di agenti autonomi per la cura olistica del paziente, attraverso una diagnosi avanzata e un trattamento personalizzato. La sfida aspira a migliorare significativamente l'assistenza ai pazienti e a ridurre la pressione sul sistema sanitario sfruttando agenti autonomi interattivi avanzati per la diagnosi e il trattamento personalizzato. Alleviando gli oneri per i medici e garantendo la conformità al concetto dell'UE di un'IA affidabile, l'iniziativa migliorerà la qualità e l'affidabilità dei servizi medici. Dal punto di
--	--

	vista economico, promette sostanziali riduzioni dei costi e di evitamento dei costi, portando a miglioramenti a lungo termine nell'efficienza e nella sostenibilità dell'assistenza sanitaria. In ultima analisi, questa sfida promuoverà l'innovazione e affermerà l'Europa come leader nel settore, offrendo profondi benefici ai pazienti, agli operatori sanitari e alla società in generale. Il portfolio dei progetti selezionati sarà progettato per fornire una serie di agenti/modelli per una migliore diagnosi e un trattamento personalizzato dei tumori sopra menzionati. Nello specifico, i progetti collaboreranno per: • Creare un database condiviso di immagini generate sinteticamente da utilizzare in tutti i progetti per lo sviluppo dei loro algoritmi; • Confrontare l'uso di una combinazione di agenti nel caso di più tumori; • Agenti di riferimento per una migliore diagnosi e una selezione personalizzata del trattamento; • Definire percorsi clinici innovativi in oncologia; • Validare esternamente gli agenti sviluppati all'interno di un progetto presso le sedi cliniche di un altro progetto nel portfolio; • Sviluppare metodi e framework standardizzati per la valutazione di modelli di IA generativa conformi all'AI-Act e alla Medical Device Regulation (MDR). Il portafoglio di progetti da finanziare nell'ambito di questa sfida sarà composto in modo tale da affrontare idealmente tutti i tumori menzionati nel presente invito, applicare diverse tecnologie e fornire l'accesso alle strutture cliniche e alle infrastrutture di ricerca pertinenti. Per la composizione verranno utilizzate le seguenti categorie: Categoria 1 – tipo di cancro Categoria 2 – tipo di tecnologia Categoria 3 – accesso a dati appropriati dell'infrastruttura e integrazione dell'ecosistema.
Criteri di eleggibilità	Per poter presentare la candidatura, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di idoneità (cfr. allegato 2 al bando) e i requisiti specifici di idoneità per la sfida. Si prega di verificare gli elementi particolari (ad esempio, l'oggetto specifico della candidatura o la tecnologia) nel capitolo relativo alla sfida. Le sfide EIC Pathfinder sostengono la ricerca e l'innovazione collaborative o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversamente specificato nel capitolo dedicato alla sfida specifica). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti l'una dall'altra e ciascuna stabilita in un paese diverso, come segue: • almeno un'entità giuridica stabilita in uno Stato membro; e • almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. Le entità giuridiche possono essere, ad esempio, università, organismi di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti con un unico beneficiario, non saranno ammesse le medie imprese e le grandi imprese. 2. Paesi ammissibili Sono descritti nell'allegato 2 del programma di lavoro EIC 2025. 3. Altre condizioni di ammissibilità Sono descritte nel programma di lavoro EIC 2025.

Contributo finanziario	Il bilancio indicativo totale per il presente invito EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01) è di 120 milioni di EUR, che dovrebbero essere assegnati in quote approssimativamente uguali tra le sfide. Riceverai una sovvenzione per un'azione di ricerca e innovazione a copertura dei costi ammissibili necessari per l'attuazione del tuo progetto, comprese le attività del portfolio. Per il presente invito, il CEI prende in considerazione le proposte con un contributo dell'UE fino a 4 milioni di EUR, se del caso. Tuttavia, ciò non preclude la possibilità di richiedere importi maggiori, se debitamente giustificati o diversamente indicati nella specifica Challenge. Il tasso di finanziamento di questa sovvenzione sarà pari al 100% dei costi ammissibili. I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria e l'importo sarà determinato durante il processo di valutazione. I richiedenti devono pertanto proporre l'importo della somma forfettaria sulla base della stima dei costi del progetto, come definito nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso dei contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il quadro Programma per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025). Si consiglia di includere un pacchetto di lavoro dedicato alle attività di portafoglio e di destinare ad esso almeno 10 persone/mese. Oltre ai finanziamenti, i candidati selezionati riceveranno un accesso su misura a un'ampia gamma di servizi di accelerazione delle imprese (cfr. sezione V) e interazioni con i gestori dei programmi del CEI e altre azioni nel portafoglio di progetti selezionati (cfr. sezione I). I progetti finanziati tramite EIC Pathfinder (comprese le sovvenzioni derivanti da alcuni inviti pilota EIC Pathfinder, FET-Open e Proactive) possono essere ammissibili: • ricevere sovvenzioni di sostegno di importo fisso non superiore a 50 000 EUR per intraprendere attività complementari volte a esplorare potenziali percorsi di commercializzazione o per attività in portafoglio (cfr. allegato 5); • presentare una proposta di transizione del CEI (cfr. la sezione III per ulteriori informazioni sulle condizioni di ammissibilità); • presentare una proposta di acceleratore del CEI tramite il sistema Fast Track (cfr. allegato 3); • partecipare al programma "Next Generation Innovation Talents" (descritto nel glossario). I costi del personale dei ricercatori che partecipano a questo programma sono ammissibili nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione EIC Pathfinder. Il modello di convenzione di sovvenzione è disponibile sul portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE.
Scadenza	29 Ottobre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en

Titolo	Biotecnologie per colture resilienti ai cambiamenti climatici e bioproduzione a base vegetale HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-01
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Agricoltura
Obiettivi ed impatto attesi	La produzione agricola terrestre è la fonte di circa il 95% dei nutrienti alimentari per l'uomo (FAO delle Nazioni Unite). Le pratiche intensive e spesso inappropriate in agricoltura hanno tuttavia provocato un grave degrado del suolo, riducendo così la capacità dei suoli di sostenere la produzione alimentare e altri importanti servizi ecosistemici come la regolazione dei cicli dell'acqua, dei nutrienti e del carbonio. Il degrado del suolo è ulteriormente

	accelerato dagli effetti del cambiamento climatico, con stress abiotici come il caldo, la siccità, la salinità e il ristagno idrico, spesso in combinazione, che hanno effetti negativi sulla produzione agricola mondiale. L'impatto diretto di un cambiamento climatico è spesso accompagnato da impatti indiretti dovuti ad alterazioni della composizione e del comportamento di erbe infestanti, insetti, agenti patogeni e microbioma del suolo, insieme agli impatti di maggiori quantità di inquinanti generati dall'uomo. Le piante reagiscono a tali stress con risposte fisiologiche e metaboliche spesso contrastanti. Questi possono dare priorità a una strategia di acclimatazione/adattamento rispetto all'altra, a una combinazione di una o più risposte e/o allo sviluppo di una strategia completamente nuova, che possono, a loro volta, avere un impatto sulla produzione finale, compreso il contenuto di nutrienti. Se combinato con un aumento della popolazione umana, che probabilmente aumenterà la domanda netta di cibo, vi è una chiara motivazione per rafforzare i sistemi di produzione alimentare e nutritiva esistenti ed esplorare percorsi complementari per la produzione alimentare che siano più efficienti, resilienti, sostenibili e mantengano o aumentino la biodiversità. Questa Pathfinder Challenge mira quindi a sostenere progetti che migliorano i percorsi di adattamento per la produzione di colture resilienti al clima e sviluppino percorsi alternativi per produrre ingredienti di alto valore nelle piante aumentando il profilo nutrizionale delle colture sulla base di ingredienti vegetali nativi e/o non nativi. Obiettivi specifici Le idee innovative presentate nell'ambito di questa sfida devono andare oltre i cambiamenti incrementali allo stato dell'arte e portare a nuovi processi di produzione che devono fornire alimenti a basse emissioni efficienti dal punto di vista energetico e delle risorse, che mantengano o aumentino la biodiversità e siano parte integrante di una dieta sana. Si prevede che i progetti finanziati svilupperanno tecnologie innovative che raggiungano il TRL4 (validazione in ambiente di laboratorio) con impianti vitali alla fine dei progetti. Le proposte dovrebbero mirare a entrambi i seguenti obiettivi: • Aumento della crescita delle piante, delle rese e della resistenza agli stress attraverso: - o Migliorare la tolleranza alle combinazioni di stress che si verificano a causa di diversi scenari climatici che includono l'esposizione simultanea delle colture a diversi stress, ad esempio calore combinato con siccità, salinità, inondazioni, alti livelli di CO₂, nonché l'effetto indiretto dei cambiamenti climatici attraverso l'alterazione della composizione e del comportamento di erbe infestanti, insetti, agenti patogeni e microbioma del suolo e il possibile impatto degli inquinanti generati dall'uomo. - o Aumentare l'efficienza nell'uso dell'acqua e dei nutrienti rispetto alle attuali colture in uso commerciale. - o Migliorare la riproduzione delle piante e i processi di riempimento delle sementi in condizioni sfavorevoli causate dalla combinazione di almeno due fattori di stress. - o Studiare e migliorare le interazioni tra piante e microbioma del suolo. • Aumentare sostanzialmente il valore nutrizionale (ad es. proteine, vitamine) nelle colture attraverso ingredienti vegetali nativi e non nativi nelle colture. I progetti devono inoltre sviluppare una metodologia completa per valutare l'aumento della crescita delle piante, le rese e la resilienza climatica a stress singoli e multipli e/o valutare le variazioni del valore nutrizionale delle colture, a seconda dei casi. Le proposte dovrebbero includere approcci multi-omici tra cui genomica, trascrittomica, proteomica, metabolomica e fenomica. Questi
--	---

	approcci possono essere ulteriormente sostenuti sfruttando tecnologie quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la tecnologia delle nanoparticelle, la chimica e l'intelligenza artificiale avanzata per sviluppare e introdurre nuove strategie di difesa e acclimatazione, attualmente non presenti nelle colture per ottenere una maggiore tolleranza a condizioni ambientali difficili e/o la bioproduzione di ingredienti non nativi, per consentire di ridurre significativamente il tempo necessario per tale sviluppo. Le proposte dovrebbero inoltre mirare ad affrontare la questione della scarsa diversità genetica delle nuove colture e dovrebbero anche prendere in considerazione gli aspetti normativi e basarsi sul lavoro svolto finora dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), se del caso. Risultati e impatti attesi: A sostegno delle azioni politiche "Costruire il futuro con la natura: promuovere la biotecnologia e la bioproduzione nell'UE", la missione Soil, il Green Deal dell'UE, la strategia "Dal produttore al consumatore", la legge sul ripristino della natura, "Pronti per il 55 %" e le azioni politiche di REPowerEU, l'obiettivo generale di questa sfida è sostenere la produzione di alimenti sostenibili e nutrienti a partire dalle piante. Questa sfida mira a sostenere lo sviluppo di colture intelligenti per il clima e la produzione di ingredienti vegetali autoctoni e non nativi di alto valore in modo economico e rispettoso dell'ambiente. A medio e lungo termine ciò potrà: • Migliorare la sostenibilità, l'efficienza, la biodiversità e la resilienza della filiera alimentare europea. • Garantire la competitività a lungo termine della filiera alimentare dell'UE, riducendo al contempo la dipendenza dell'UE dalle importazioni di fattori produttivi per la produzione primaria, i mangimi e gli alimenti. Per la selezione del portafoglio di progetti verranno utilizzati i seguenti principi: I progetti selezionati per il portfolio dovrebbero avere una sinergia tra loro in termini di una componente comune, ad esempio i progetti affrontano fattori di stress simili per colture diverse o sfruttano una tecnologia simile. Una rappresentazione equilibrata di ingredienti autoctoni e non. Una rappresentazione equilibrata delle tecniche genomiche convenzionali e delle nuove tecniche genomiche (NGT). Diversi tipi di colture per garantire che il portafoglio copra un ampio spettro, se possibile, garantendo la copertura geografica europea del luogo in cui queste colture vengono coltivate. Diverse combinazioni di fattori di stress per garantire la copertura di un ampio spettro di fattori di stress. Diversità negli approcci tecnologici per confrontarne l'efficienza. Tutti i progetti parteciperanno a un pacchetto di lavoro dedicato allo sviluppo di metodologie di monitoraggio e previsione per la valutazione dell'adattamento climatico e l'analisi del ciclo di vita.
Criteri di eleggibilità	Per poter presentare la candidatura, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di idoneità (cfr. allegato 2 al bando) e i requisiti specifici di idoneità per la sfida. Si prega di verificare gli elementi particolari (ad esempio, l'oggetto specifico della candidatura o la tecnologia) nel capitolo relativo alla sfida. Le sfide EIC Pathfinder sostengono la ricerca e l'innovazione collaborative o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversamente specificato nel capitolo dedicato alla sfida specifica). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari

	almeno tre entità giuridiche, indipendenti l'una dall'altra e ciascuna stabilita in un paese diverso, come segue: • almeno un'entità giuridica stabilita in uno Stato membro; e • almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. Le entità giuridiche possono essere, ad esempio, università, organismi di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti con un unico beneficiario, non saranno ammesse le medie imprese e le grandi imprese. 2. Paesi ammissibili Sono descritti nell'allegato 2 del programma di lavoro EIC 2025. 3. Altre condizioni di ammissibilità Sono descritte nel programma di lavoro EIC 2025.
Contributo finanziario	Il bilancio indicativo totale per il presente invito EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01) è di 120 milioni di EUR, che dovrebbero essere assegnati in quote approssimativamente uguali tra le sfide. Riceverai una sovvenzione per un'azione di ricerca e innovazione a copertura dei costi ammissibili necessari per l'attuazione del tuo progetto, comprese le attività del portfolio. Per il presente invito, il CEI prende in considerazione le proposte con un contributo dell'UE fino a 4 milioni di EUR, se del caso. Tuttavia, ciò non preclude la possibilità di richiedere importi maggiori, se debitamente giustificati o diversamente indicati nella specifica Challenge. Il tasso di finanziamento di questa sovvenzione sarà pari al 100% dei costi ammissibili. I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria e l'importo sarà determinato durante il processo di valutazione. I richiedenti devono pertanto proporre l'importo della somma forfettaria sulla base della stima dei costi del progetto, come definito nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso dei contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il quadro Programma per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025). Si consiglia di includere un pacchetto di lavoro dedicato alle attività di portafoglio e di destinare ad esso almeno 10 persone/mese. Oltre ai finanziamenti, i candidati selezionati riceveranno un accesso su misura a un'ampia gamma di servizi di accelerazione delle imprese (cfr. sezione V) e interazioni con i gestori dei programmi del CEI e altre azioni nel portafoglio di progetti selezionati (cfr. sezione I). I progetti finanziati tramite EIC Pathfinder (comprese le sovvenzioni derivanti da alcuni inviti pilota EIC Pathfinder, FET-Open e Proactive) possono essere ammissibili: • ricevere sovvenzioni di sostegno di importo fisso non superiore a 50 000 EUR per intraprendere attività complementari volte a esplorare potenziali percorsi di commercializzazione o per attività in portafoglio (cfr. allegato 5); • presentare una proposta di transizione del CEI (cfr. la sezione III per ulteriori informazioni sulle condizioni di ammissibilità); • presentare una proposta di acceleratore del CEI tramite il sistema Fast Track (cfr. allegato 3); • partecipare al programma "Next Generation Innovation Talents" (descritto nel glossario). I costi del personale dei ricercatori che partecipano a questo programma sono ammissibili nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione EIC Pathfinder. Il modello di convenzione di sovvenzione è disponibile sul portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE.
Scadenza	29 Ottobre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en

Titolo	Verso collettivi di robot autonomi che svolgono compiti collaborativi in ambienti di costruzione dinamici e non strutturati HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-03
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	L'automazione robotica offre vantaggi significativi a diversi settori, ma la robotica edile in loco è tra i campi più impegnativi e meno compresi della robotica. L'ambiente dinamico e non strutturato con la presenza umana rende la navigazione e l'automazione delle numerose attività di costruzione simultanee profondamente impegnative. Inoltre, le attuali soluzioni all'avanguardia si concentrano sull'aggiunta di livelli più elevati di automazione agli strumenti legacy, come le attrezzature pesanti progettate per i motori diesel e gli operatori umani. Innovazioni radicali sono essenziali per il settore per affrontare l'ondata senza precedenti di crescita dell'edilizia, soprattutto nel contesto della carenza di manodopera, del divario di produttività tra l'edilizia e altri settori, delle crescenti aspettative in materia di salute e sicurezza sul lavoro e della necessità di ambienti di vita più sani e più accessibili. Attraverso la collaborazione di più agenti (sia umani che macchine) i processi di costruzione possono essere accelerati, consentendo l'esecuzione simultanea e collaborativa di processi più complessi con più attività. La collaborazione multi-robotica, in cui gli agenti robotici supportano e completano le attività e le competenze degli altri all'interno dello stesso spazio di lavoro, può sbloccare processi completamente nuovi che non sono possibili utilizzando singole macchine robotiche. Questo approccio potrebbe coinvolgere più "sciami" distribuiti di robot collaborativi che utilizzano algoritmi di controllo distribuiti e sistemi di apprendimento robotico, che potrebbero essere più adatti a compiti di grandi dimensioni e distribuiti spazialmente e possono adattarsi ad ambienti imprevedibili. In questo modo, supportando anche l'elettrificazione delle attrezzature per l'edilizia, contribuiranno a rompere con la necessità di optare per macchine sempre più grandi e faciliteranno lo sviluppo di nuove tecnologie che consentono un controllo efficiente, accurato e affidabile e l'adozione di robot collaborativi adatti agli ambienti di costruzione commerciali in loco. Realizzare il potenziale dirompente dei nuovi paradigmi tecnologici emergenti che riconsiderano i processi di costruzione dai fondamenti può aiutare a soppiantare e sostituire la suite di strumenti legacy con nuovi robot di costruzione collaborativi autonomi in una catena di produzione e assemblaggio digitale integrata e "progettata per la robotica". Tali sviluppi potrebbero anche rafforzare ulteriormente l'emergente cambiamento di paradigma dall'attuale complesso mix di attività di costruzione in loco, verso un futuro di fabbricazione e assemblaggio fuori sede. La fabbricazione off-site offre vantaggi economici industriali derivanti dalla produzione di elementi edilizi modulari su larga scala in un ambiente di fabbrica controllato, digitalizzato e automatizzato. Per il settore delle costruzioni, questo cambiamento di paradigma può portare a una riduzione delle emissioni dal lato della domanda, implementando strategie di efficienza strutturale digitalizzata e di nuovi materiali, nonché di cantieri a emissioni zero attraverso l'elettrificazione. Questa Pathfinder Challenge mira ad affrontare tutte le attività di costruzione tipicamente richieste per la preparazione del sito, la sottostruttura e la sovrastruttura, nonché il coordinamento tra queste 43 attività per supportare una transizione verso l'edilizia con attrezzature da costruzione elettrificate

	autonome. Include il ruolo degli agenti umani nei processi di costruzione, poiché anche alti gradi di autonomia multi-robotica con bassi gradi di supervisione richiederanno una connessione collaborativa tra agenti umani e robotici, garantendo che possano collaborare in sicurezza e condividere lo stesso spazio di lavoro. Obiettivi specifici L'obiettivo generale di questa sfida è lo sviluppo di tecnologie rivoluzionarie nel campo dei robot autonomi collaborativi per la costruzione in loco per una catena di produzione e assemblaggio digitale integrata, progettata per la robotica. La Challenge è aperta ai 3 principali compiti di costruzione applicati ai 2 principali segmenti di costruzione di edifici e infrastrutture. Rientrano nell'ambito di applicazione anche le applicazioni innovative in segmenti di costruzione adiacenti (ad esempio fondazioni di protezione costiera per infrastrutture energetiche). Ogni progetto finanziato deve conseguire i seguenti 3 obiettivi specifici: Obiettivo 1: Sviluppo di un sistema costruttivo strutturale, portante, material-robot semplificato per assemblare una struttura rappresentativa e rilevante per il futuro (padiglione) utilizzando una moltitudine di moduli discreti (elementi, segmenti, blocchi, voussoir). Questo sistema deve dimostrare TRL4 (validazione in ambiente di laboratorio) dell'assemblaggio multirobotico collaborativo autonomo. La struttura può rappresentare un'infrastruttura (ad esempio un ponte, un tunnel, un canale sotterraneo, un condotto), un edificio (ad esempio una torre, una volta, una cupola, un arco, uno scheletro a più piani, un muro) o altri elementi costruttivi (ad esempio una fondazione, un muro secante, una barriera, un muro marino). Il sistema costruttivo può integrare anche materiali da costruzione in situ non lavorati e prelaborati (rocce, sabbia, materiali naturali, materiali da demolizione, elementi scomposti). Ci si aspetta che i progetti dimostrino le tecnologie almeno su una scala umana rilevante in termini di volume, massa e momento d'inerzia, e idealmente su una scala architettonica reale più ampia, piuttosto che su una scala desktop di laboratorio. Si prevede che le soluzioni incorporino aspetti di "progettazione per l'assemblaggio robotico", come le interfacce robot-materiale, le interfacce dei moduli e i connettori, e possano includere approcci innovativi come il rilevamento incorporato nei moduli. Si prevede che una simulazione virtuale dello stato disassemblato, delle varie fasi intermedie di assemblaggio (comprese le misure di supporto temporanee (robotiche) se necessario) e dello stato assemblato finale facciano parte del processo di sviluppo dei sistemi. Il progetto dovrebbe includere una convalida documentata delle decisioni chiave di progettazione (ad esempio i materiali utilizzati o le configurazioni che simulano il comportamento in scala) rispetto ai requisiti minimi degli obiettivi dimostrativi TRL4 della piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma. Obiettivo 2: Sviluppo di una piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma che utilizzi almeno due, preferibilmente più, sistemi robotici collaborativi reciprocamente consapevoli, specificamente progettati per le attività di assemblaggio descritte nell'Obiettivo 1. Questo obiettivo richiede un approccio strutturato all'ingegneria dei sistemi per condurre un'analisi approfondita del sistema funzionale e per allocare le funzioni a livello di sistema tra esseri umani e macchine all'interno della piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma di destinazione.
--	---

	La progettazione dovrebbe includere la definizione degli stati e delle modalità del sistema, insieme alle transizioni tra di essi, per garantire operazioni autonome sicure e un'efficace dimostrazione delle collaborazioni e delle interazioni robot-robot e uomo-robot (passive, attive, adattive) a TRL4. Il progetto dovrebbe anche descrivere in che modo la tecnologia proposta può essere scalata per soddisfare tutte le dimensioni dell'applicazione commerciale prevista in futuro. È consentito l'utilizzo di robot industriali esistenti o la modifica di strumenti di costruzione esistenti adeguati. Tuttavia, questi approcci possono incontrare limitazioni dell'area di lavoro quando vengono ridimensionati a dimensioni commerciali complete. Al contrario, in futuro nuove piattaforme multirobotiche relative potrebbero sfruttare appieno le opportunità del sistema materiale-robot, indipendentemente dalle limitazioni di scalabilità. Obiettivo 3: Ottenere una dimostrazione TRL4 di una sequenza di assemblaggio autonoma utilizzando il sistema di costruzione dimostrativo sviluppato nell'Obiettivo 1, eseguito dalla piattaforma collaborativa multi-robotica mobile autonoma sviluppata nell'Obiettivo 2. La dimostrazione di una successiva sequenza di smontaggio è facoltativa ma consigliata se il sistema di costruzione è progettato per lo smontaggio. La dimostrazione si svolgerà in un ambiente di laboratorio, inclusi test che esplorano la resilienza e i limiti del sistema in condizioni reali controllate e non strutturate (ad esempio tolleranza ai guasti, superfici irregolari granulari, ostacoli ambientali). Questi test mirano a identificare i principali punti deboli e a raccomandare i futuri sviluppi tecnologici. L'obiettivo specifico di questa sfida è quello di far progredire la catena digitalizzata della produzione modulare off-site con l'assemblaggio collaborativo multi-robotico mobile autonomo in loco. Pertanto, la stampa 3D in loco di materiali cementizi o polimeri come attività di costruzione primaria esula dall'ambito di questa sfida. Risultati e impatti attesi: Questa sfida contribuisce al Green Deal europeo, alla strategia europea per l'IA e ai principali orientamenti strategici di Horizon Europe per le transizioni digitale e verde del settore delle costruzioni. Gli impatti previsti di questa sfida includono la risoluzione delle probabili carenze e della concorrenza nei mercati del lavoro, il miglioramento della produttività e della competitività nel settore delle costruzioni e il miglioramento della sicurezza dei lavoratori. Faciliterà il passaggio alla fabbricazione industriale fuori sede abbinata al montaggio e allo smontaggio in loco, riducendo le emissioni derivanti dalle attività di costruzione in loco, abbassando i costi e mitigando i rischi associati ai progetti di costruzione. Questa sfida fungerà anche da faro per l'industrializzazione in importanti aree politiche, come l'edilizia abitativa a prezzi accessibili, l'ondata di ristrutturazioni, l'edilizia circolare e lo sviluppo delle infrastrutture. Il campo della robotica mobile per le costruzioni, in particolare dei robot collaborativi eterogenei che assemblano elementi costruttivi discreti, è impegnativo e multidisciplinare. Dato lo stato nascente delle tecnologie abilitanti, si prevede che l'impatto cumulativo del portafoglio di progetti Pathfinder supererà quello dei singoli progetti. I consorzi beneficeranno dell'apprendimento reciproco e dello scambio di approcci e competenze in settori quali la mappatura, la navigazione e la sensibilizzazione sugli ambienti non strutturati, la manipolazione consapevole della forza, i collettivi di sciame, nonché i percorsi di commercializzazione. Inoltre, i consorzi saranno incoraggiati a collaborare allo sviluppo di metriche di performance e a comunicare i loro risultati al grande pubblico al fine di
--	--

	accelerare l'adozione di queste innovazioni radicali da parte del settore. Si prevede che tali preziose attività di portafoglio congiunte saranno discusse e concordate dai progetti finanziati. Il portafoglio di progetti selezionati mirerà a coprire una serie complementare di progetti che abbracciano i settori "applicazione" e "approccio" specificati di seguito e le loro combinazioni: - Campi di applicazione (sovrastuttura, sottostruttura, preparazione del sito, edilizia, infrastrutture, altre costruzioni, tipo di ambiente target). - Approccio (tipo di robot, numero di agenti, strategia di coordinamento, livello di autonomia, strategia per la stabilità durante la sequenza di assemblaggio, sensori multimodali, strategia di resilienza per la variabilità ambientale, tipo di elementi costruttivi discreti e fissaggi, livello di integrazione del sistema materiale-robot). Condizioni specifiche Le candidature per questa sfida con elementi che riguardano l'evoluzione delle reti di comunicazione europee (5G, post-5G e altre tecnologie legate all'evoluzione delle reti di comunicazione europee) saranno soggette a restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee (cfr. allegato II – sezione B1)
Criteri di eleggibilità	Per poter presentare la candidatura, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di idoneità (cfr. allegato 2 al bando) e i requisiti specifici di idoneità per la sfida. Si prega di verificare gli elementi particolari (ad esempio, l'oggetto specifico della candidatura o la tecnologia) nel capitolo relativo alla sfida. Le sfide EIC Pathfinder sostengono la ricerca e l'innovazione collaborative o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversamente specificato nel capitolo dedicato alla sfida specifica). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti l'una dall'altra e ciascuna stabilita in un paese diverso, come segue: • almeno un'entità giuridica stabilita in uno Stato membro; e • almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. Le entità giuridiche possono essere, ad esempio, università, organismi di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti con un unico beneficiario, non saranno ammesse le medie imprese e le grandi imprese. 2. Paesi ammissibili Sono descritti nell'allegato 2 del programma di lavoro EIC 2025. 3. Altre condizioni di ammissibilità Sono descritte nel programma di lavoro EIC 2025.
Contributo finanziario	Il bilancio indicativo totale per il presente invito EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01) è di 120 milioni di EUR, che dovrebbero essere assegnati in quote approssimativamente uguali tra le sfide. Riceverai una sovvenzione per un'azione di ricerca e innovazione a copertura dei costi ammissibili necessari per l'attuazione del tuo progetto, comprese le attività del portfolio. Per il presente invito, il CEI prende in considerazione le proposte con un contributo dell'UE fino a 4 milioni di EUR, se del caso. Tuttavia, ciò non preclude la possibilità di richiedere importi maggiori, se debitamente giustificati o diversamente indicati nella specifica Challenge. Il tasso di finanziamento di questa sovvenzione sarà pari al 100% dei costi ammissibili. I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma

	forfettaria e l'importo sarà determinato durante il processo di valutazione. I richiedenti devono pertanto proporre l'importo della somma forfettaria sulla base della stima dei costi del progetto, come definito nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso dei contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il quadro Programma per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025). Si consiglia di includere un pacchetto di lavoro dedicato alle attività di portafoglio e di destinare ad esso almeno 10 persone/mese. Oltre ai finanziamenti, i candidati selezionati riceveranno un accesso su misura a un'ampia gamma di servizi di accelerazione delle imprese (cfr. sezione V) e interazioni con i gestori dei programmi del CEI e altre azioni nel portafoglio di progetti selezionati (cfr. sezione I). I progetti finanziati tramite EIC Pathfinder (comprese le sovvenzioni derivanti da alcuni inviti pilota EIC Pathfinder, FET-Open e Proactive) possono essere ammissibili: • ricevere sovvenzioni di sostegno di importo fisso non superiore a 50 000 EUR per intraprendere attività complementari volte a esplorare potenziali percorsi di commercializzazione o per attività in portafoglio (cfr. allegato 5); • presentare una proposta di transizione del CEI (cfr. la sezione III per ulteriori informazioni sulle condizioni di ammissibilità); • presentare una proposta di acceleratore del CEI tramite il sistema Fast Track (cfr. allegato 3); • partecipare al programma "Next Generation Innovation Talents" (descritto nel glossario). I costi del personale dei ricercatori che partecipano a questo programma sono ammissibili nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione EIC Pathfinder. Il modello di convenzione di sovvenzione è disponibile sul portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE.
Scadenza	29 Ottobre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en

Titolo	Dispositivi waste-to-value - produzione circolare di combustibili, sostanze chimiche e materiali rinnovabili HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01-04
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01)
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	I combustibili fossili forniscono la maggior parte dell'energia mondiale e forniscono anche le materie prime, o materie prime, per molti prodotti essenziali di uso quotidiano. Mentre l'approvvigionamento energetico sta diventando sempre più decarbonizzato, la produzione di combustibili, sostanze chimiche e materiali richiede atomi di carbonio come materie prime. Tuttavia, la loro produzione può essere "de-fossilizzata", utilizzando energia rinnovabile e fonti alternative di carbonio. Analogamente, un approccio all'economia circolare offre la possibilità di ridurre le dipendenze esterne e di reperire altre materie prime molecolari essenziali, comprese le materie prime critiche, dai rifiuti. La Pathfinder Challenge si concentra quindi sullo sviluppo di tecnologie di prossima generazione che trasformino i flussi di rifiuti problematici di oggi in elementi essenziali di una futura economia circolare. Inoltre, si concentra in particolare sui tipi di materiali polimerici sintetici attualmente assenti o difficili da riciclare (tra cui miscele di diversi tipi di plastica, materiali compositi polimerici, micro/nanoplastiche, rifiuti plastici non trattati, pannolini, gomma, ecc.), gas di combustione, acque reflue e salamoie di desalinizzazione

dell'acqua di mare. Le proposte devono riguardare i flussi reali di rifiuti industriali e domestici in cui gli attuali metodi di riciclaggio incontrano barriere insormontabili, ad esempio a causa di impurità, presenza di additivi nocivi, miscele di materiali inseparabili o materiali non biodegradabili. Un importante effetto collaterale è la bonifica dei flussi di rifiuti per quanto riguarda le micro-/nanoplastiche, i metalli in tracce e le sostanze nocive. Queste nuove tecnologie dovrebbero essere scalabili, facilmente applicabili e fornire prodotti con un valore economico più elevato rispetto alla distruzione dei rifiuti. L'ambito delle soluzioni tecnologiche affrontate in questa Challenge è limitato alle seguenti tecnologie con livelli di maturità tecnologica (TRL) attualmente bassi, per le quali sono previste sinergie significative lavorando in un portafoglio Challenge: reforming solare e dispositivi di biologia sintetica, estrazione di salamoia e tecnologie integrate di cattura e conversione. Sono inclusi anche i processi di bonifica su base microbica e fotocatalitica. La scienza computazionale dei materiali e l'intelligenza artificiale e la biologia sintetica dal basso verso l'alto sono supportate come fattori chiave a livello di ricerca fondamentale.

Gli approcci termochimici (come la pirolisi o la gassificazione) e il riciclaggio chimico "oscuro" (non guidato dalla luce) sono al di fuori dell'ambito di questa Pathfinder Challenge. Allo stesso modo, anche i rifiuti alimentari e di biomassa, i rifiuti di metalli sfusi tradizionali, i rifiuti di vetro, carta, cartone e mono-PET sono fuori dal campo di applicazione.

Obiettivi specifici

La sfida cerca proposte ambiziose che affrontino una (e solo una) delle seguenti aree di interesse:

Area 1: Dispositivi waste-to-value completamente integrati

Ciò include 1) dispositivi per la conversione dei flussi di rifiuti in (materie prime per) combustibili, prodotti chimici e materiali e 2) dispositivi per la bonifica; in cui i processi sono guidati esclusivamente da fonti di energia rinnovabile (preferibilmente direttamente dalla luce solare) e si concentrano sulla produzione selettiva di prodotti a valore aggiunto, oltre all'idrogeno come unico prodotto finale:

Dispositivi di reforming solare o di biologia sintetica completamente integrati, che consentono il trattamento di materiali polimerici sintetici, garantendo al contempo una decomposizione rapida ed efficiente in condizioni di reazione sostenibili (compreso l'uso di sostanze chimiche di processo).

Tecnologie integrate di cattura e conversione, cattura e conversione di materie prime dai gas di combustione o dalle acque reflue in un unico passaggio/singolo dispositivo in combustibili, sostanze chimiche e materiali, fornendo una maggiore efficienza energetica e dei materiali rispetto alle catene di processo non completamente integrate.

Tecnologie di estrazione della salamoia elettrochimica e a membrana per il recupero di materie prime, CO₂ e acqua dalle salamoie di desalinizzazione dell'acqua di mare.

Dispositivi di bonifica ex-situ basati sulla degradazione microbica/enzimatica e/o fotocatalitica, che purificano le acque reflue e l'acqua di mare da sostanze nocive, metalli o nano-/microplastiche e producono prodotti di bonifica a valore aggiunto. Questo dovrebbe avvenire in un reattore, non in campo aperto.

Le proposte che riguardano solo parti dell'intero processo di termovalorizzazione (ad esempio, semireazioni) non saranno prese in considerazione. Gli approcci ibridi integrati, all'interfaccia di varie discipline, e i dispositivi che operano autonomamente e continuamente ottimizzati con l'intelligenza artificiale, sono particolarmente benvenuti. I dispositivi risultanti devono raggiungere TRL 4 entro la durata del progetto di 3-4 anni.

	I processi associati non devono riciclare il substrato di scarto, ma creare prodotti di valore economico e ambientale più elevato rispetto al flusso iniziale di rifiuti. Devono essere efficienti dal punto di vista energetico e dei materiali e pienamente sostenibili, riducendo al minimo l'energia, l'acqua, le sostanze chimiche e l'impronta del suolo associati. Le condizioni operative (ad esempio, legate alla temperatura, alla pressione e all'uso di sostanze chimiche aggiuntive) dovrebbero essere ottimizzate e l'uso circolare dei materiali di consumo di processo, come acqua, materiali catalizzatori o additivi chimici. Devono utilizzare materiali stabili e sicuri per l'ambiente, con prodotti di degradazione non tossici e i dispositivi sviluppati devono essere riciclabili fin dalla progettazione. Le proposte devono avere una visione olistica dell'intera catena di valorizzazione dei rifiuti, ottimizzando i diversi elementi (pretrattamento, conversione, separazione dei prodotti e stoccaggio) l'uno rispetto all'altro. I sistemi devono inoltre essere robusti e facili da gestire per consentire operazioni indipendenti dalle infrastrutture su larga scala, con una durata di vita prolungata e la capacità di trattare flussi di rifiuti reali che sono stati sottoposti a una cernita e un pretrattamento minimi. Le proposte devono indicare chiaramente in che modo la soluzione proposta si confronta con i metodi di riciclaggio utilizzati a livello industriale, come il riciclaggio meccanico, il compostaggio, la fermentazione del biogas o le tecnologie di termovalorizzazione, e con i metodi di riciclaggio emergenti, come il riciclaggio chimico o gli approcci termochimici. Area 2: Comprensione dei meccanismi sottostanti per mezzo della scienza computazionale dei materiali e dell'intelligenza artificiale I progetti in quest'area di interesse devono fornire progressi e scoperte scientifiche nella comprensione fondamentale dei processi fisici, chimici e biologici sottostanti che consentiranno dispositivi waste-to-value completamente sostenibili e scalabili. I progetti devono riguardare tutti i seguenti obiettivi specifici: - Esplorare fenomeni fondamentali per diversi tipi di dispositivi waste-to-value, come lo sviluppo di catalizzatori efficienti, stabili ed economici, l'ingegneria delle interfacce e l'effetto del mezzo circostante. - Sviluppare metodi di meccanica quantistica e intelligenza artificiale più accurati e meno dispendiosi in termini di risorse per guidare, prevedere e interpretare lavori sperimentali in modo affidabile. - Colmare le scale dalla descrizione delle proprietà a livello atomico, mesoscopico fino al livello del dispositivo macroscopico all'interno di un approccio multiscala e descrivere i fenomeni su diverse scale temporali. - Adottare un approccio olistico all'esplorazione dei fenomeni applicabili a più tipi di dispositivi waste-to-value (allineato con l'Area 1). I dispositivi provenienti dall'Area 1 dovrebbero servire a convalidare i modelli teorici sviluppati. Area 3: Cellule ex novo mediante biologia sintetica bottom-up I progetti in questo settore devono cercare di fornire scoperte scientifiche nella biologia sintetica dal basso verso l'alto per consentire l'uso di fabbriche di cellule microbiche su misura per la degradazione e la valorizzazione dei rifiuti e la produzione di combustibili, sostanze chimiche e materiali privi di combustibili fossili. I progetti devono riguardare tutti i seguenti obiettivi specifici: - Sviluppare cellule sintetiche completamente artificiali per future applicazioni biotecnologiche su larga scala, su misura per fornire le funzionalità desiderate come la fissazione del carbonio o la decomposizione di polimeri sintetici.
--	---

	- Ingegnerizzare sistemi simili a celle per produrre composti da elementi costitutivi abbondantemente disponibili, come acqua e ossidi di carbonio. - Ingegnerizzare sistemi simili a celle per decomporre diversi tipi di rifiuti, in particolare rifiuti di plastica sintetica, in composti che sono valorizzabili come materia prima per una produzione a valle di combustibili, sostanze chimiche e materiali. In questa fase, i sistemi non dovranno essere completamente autonomi e autoreplicanti, ma dovrà essere implementata l'integrazione di diversi moduli. Risultati e impatti attesi Questa sfida è in linea con REPowerEU e Fit for 55. È conforme alla direttiva sulle energie rinnovabili, alla direttiva quadro sui rifiuti e alla legge sulle materie prime critiche. Sostiene il piano d'azione per l'economia circolare (CEAP) dell'UE e la strategia sulla plastica qui inclusa. Si basa sulla strategia di gestione industriale del carbonio, sulla comunicazione sui cicli del carbonio sostenibili e sulla direttiva sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Si prevede che il portafoglio di progetti selezionati nell'ambito di questa sfida copra collettivamente le aree 1, 2 e 3. Sarà selezionata al massimo una proposta per ciascuna delle aree 2 e 3, mentre l'obiettivo per l'area 1 è selezionare proposte che coprano il maggior numero possibile di categorie di dispositivi (i-iv). Si prevede che la combinazione di questi tre aspetti in un unico portafoglio con una stretta interazione tra i progetti e una visione sviluppata congiuntamente accelererà in modo significativo il percorso di innovazione promuovendo sinergie e apprendimento reciproco. Il portfolio di progetti che ne risulterà contribuirà nel tempo a: - Approvvigionamento locale di energia e risorse, che consenta alle comunità e alle aree remote di avere accesso a un riciclaggio dei rifiuti affidabile e sostenibile, sostenendo la produzione locale di combustibili, prodotti chimici e materiali. Riduzione/eventuale indipendenza dall'importazione di materie prime critiche nel contesto della crescente domanda di tali materiali per le energie rinnovabili e le tecnologie dei combustibili. - Aumento della quota di rifiuti riciclati, riducendo al minimo lo smaltimento dei rifiuti in discariche a cielo aperto, discariche e incenerimento e i relativi impatti negativi sul nostro ambiente. - Rimozione di micro-/nano plastica, verso uno scarico a zero salamoia. - Produzione decentralizzata e circolare di combustibili, prodotti chimici e materiali in cui i rifiuti fungono da risorsa locale indispensabile per consentire la produzione in loco in sostituzione delle risorse fossili. Riduzione della domanda di combustibili fossili e riduzione delle emissioni di CO₂ e inquinanti associate.
Criteri di eleggibilità	Per poter presentare la candidatura, la proposta deve soddisfare i requisiti generali di idoneità (cfr. allegato 2 al bando) e i requisiti specifici di idoneità per la sfida. Si prega di verificare gli elementi particolari (ad esempio, l'oggetto specifico della candidatura o la tecnologia) nel capitolo relativo alla sfida. Le sfide EIC Pathfinder sostengono la ricerca e l'innovazione collaborative o individuali da parte di consorzi o di singoli soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese associato (salvo diversamente specificato nel capitolo dedicato alla sfida specifica). Nel caso di un consorzio, la proposta deve essere presentata dal coordinatore per conto del consorzio. I consorzi di due entità devono essere composti da entità giuridiche indipendenti di due diversi Stati membri o paesi associati. I consorzi di tre o più entità devono includere come beneficiari almeno tre entità giuridiche, indipendenti l'una dall'altra e ciascuna stabilita in

	un paese diverso, come segue: • almeno un'entità giuridica stabilita in uno Stato membro; e • almeno altre due entità giuridiche indipendenti, ciascuna stabilita in diversi Stati membri o paesi associati. Le entità giuridiche possono essere, ad esempio, università, organismi di ricerca, PMI, start-up, persone fisiche. Nel caso di progetti con un unico beneficiario, non saranno ammesse le medie imprese e le grandi imprese. 2. Paesi ammissibili Sono descritti nell'allegato 2 del programma di lavoro EIC 2025. 3. Altre condizioni di ammissibilità Sono descritte nel programma di lavoro EIC 2025.
Contributo finanziario	Il bilancio indicativo totale per il presente invito EIC Pathfinder Challenges 2025 (HORIZON-EIC-2025-PATHFINDERCHALLENGES-01) è di 120 milioni di EUR, che dovrebbero essere assegnati in quote approssimativamente uguali tra le sfide. Riceverai una sovvenzione per un'azione di ricerca e innovazione a copertura dei costi ammissibili necessari per l'attuazione del tuo progetto, comprese le attività del portfolio. Per il presente invito, il CEI prende in considerazione le proposte con un contributo dell'UE fino a 4 milioni di EUR, se del caso. Tuttavia, ciò non preclude la possibilità di richiedere importi maggiori, se debitamente giustificati o diversamente indicati nella specifica Challenge. Il tasso di finanziamento di questa sovvenzione sarà pari al 100% dei costi ammissibili. I costi ammissibili assumeranno la forma di una somma forfettaria e l'importo sarà determinato durante il processo di valutazione. I richiedenti devono pertanto proporre l'importo della somma forfettaria sulla base della stima dei costi del progetto, come definito nella decisione del 7 luglio 2021 che autorizza l'uso dei contributi forfettari nell'ambito del programma Orizzonte Europa – il quadro Programma per la ricerca e l'innovazione (2021-2027) – e nelle azioni nell'ambito del programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2021-2025). Si consiglia di includere un pacchetto di lavoro dedicato alle attività di portafoglio e di destinare ad esso almeno 10 persone/mese. Oltre ai finanziamenti, i candidati selezionati riceveranno un accesso su misura a un'ampia gamma di servizi di accelerazione delle imprese (cfr. sezione V) e interazioni con i gestori dei programmi del CEI e altre azioni nel portafoglio di progetti selezionati (cfr. sezione I). I progetti finanziati tramite EIC Pathfinder (comprese le sovvenzioni derivanti da alcuni inviti pilota EIC Pathfinder, FET-Open e Proactive) possono essere ammissibili: • ricevere sovvenzioni di sostegno di importo fisso non superiore a 50 000 EUR per intraprendere attività complementari volte a esplorare potenziali percorsi di commercializzazione o per attività in portafoglio (cfr. allegato 5); • presentare una proposta di transizione del CEI (cfr. la sezione III per ulteriori informazioni sulle condizioni di ammissibilità); • presentare una proposta di acceleratore del CEI tramite il sistema Fast Track (cfr. allegato 3); • partecipare al programma "Next Generation Innovation Talents" (descritto nel glossario). I costi del personale dei ricercatori che partecipano a questo programma sono ammissibili nell'ambito delle convenzioni di sovvenzione EIC Pathfinder. Il modello di convenzione di sovvenzione è disponibile sul portale dei finanziamenti e delle gare d'appalto dell'UE.
Scadenza	29 Ottobre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	5e1eb75f-e437-477f-9ee9-ef54ff6387fd_en
Titolo	Applicazioni spaziali innovative che migliorano le capacità di un'Europa resiliente

	HORIZON-EUSPA-2026-SPACE-02-52
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati dei progetti contribuiscano ad alcuni o a tutti i seguenti risultati: promuovere lo sviluppo e la convalida di tecnologie spaziali sinergiche integrate che sostengano il lavoro operativo degli operatori della crisi e della sicurezza (ad esempio le autorità di contrasto, le dogane, i primi e i secondi soccorritori, gli operatori delle infrastrutture critiche, le guardie di frontiera o costiere, le autorità di protezione civile, ecc.); Migliorare, rendere operativi e integrare i servizi basati su EGNSS e possibilmente basati sull'osservazione della Terra che migliorano la resilienza e la sicurezza (compresa la cibersecurity) dell'UE, rafforzandone l'accettazione, l'adozione e l'utilizzo delle soluzioni sviluppate tra i professionisti. Possono essere esplorate anche sinergie con comunicazioni satellitari sicure; Migliorare l'ampia diffusione e penetrazione dei dati e dei servizi del programma spaziale dell'UE, e in particolare dei fattori di differenziazione EGNSS (OSNMA - Open Service Navigation Message Authentication, HAS - High Accuracy Service, RLS - Return Link Service, EWSS - Emergency Warning Satellite Service, ecc.), nelle operazioni e nei compiti quotidiani degli operatori della crisi e della sicurezza, aumentando la loro consapevolezza e capacità di operare in modo efficiente e sicuro; Identificare nuove lacune di capacità degli operatori della sicurezza e analizzare quelle esistenti che le tecnologie spaziali possono colmare, dimostrando sul campo soluzioni innovative basate su EGNSS ed eventualmente su altri componenti del programma spaziale dell'UE come Copernicus; Creare nuove opportunità commerciali spaziali per le imprese innovative al servizio delle organizzazioni di professionisti. Portata: Le proposte dovrebbero basarsi sullo sfruttamento delle caratteristiche distintive di Galileo ed EGNOS, cercando di migliorare il modo in cui gli operatori si preparano e gestiscono le crisi e le operazioni di sicurezza. Le proposte devono sviluppare applicazioni e tecnologie incentrate sullo sfruttamento commerciale in uno dei seguenti settori prioritari, che devono essere chiaramente indicati: Sviluppo di soluzioni a valle a prova di spoofing basate su EGNSS per supportare la trasformazione digitale dei professionisti della sicurezza nelle <u>operazioni critiche per la sicurezza</u> (ad es. forze dell'ordine, autorità doganali, guardie di frontiera e costiere, ecc.) in varie applicazioni, tra cui: gestione dei reati ambientali, prevenzione del contrabbando e del traffico, antiterrorismo, sorveglianza delle frontiere e marittima, gestione della migrazione, ricerca dei fuggitivi, sicurezza pubblica e diritti d'importazione, bracconaggio illegale, operazioni doganali e informazioni sul trasporto elettronico di merci, trasporto di merci pericolose, utilizzo di robot e/o piattaforme automatizzate abilitate a Galileo per la sorveglianza, ecc.; Sviluppo di soluzioni a valle basate su EGNSS per sostenere la <u>resilienza e il funzionamento delle infrastrutture critiche nell'UE</u> (ad esempio infrastrutture digitali, approvvigionamento e distribuzione di acqua potabile, gestione dei rifiuti idrici, assistenza sanitaria, e-government, ecc.); Sviluppo di soluzioni a valle basate su EGNSS per supportare le operazioni di gestione delle <u>crisi</u>: operazioni supportate da droni, sistemi di gestione delle risorse migliorati e più sicuri, AR/VR per i primi soccorritori, nuove tecnologie

	EGNSS delle dimensioni di uno smartphone o indossabili, valutazione del rischio UneXploded Ordnance (UXO) e autorizzazione per operazioni umanitarie, ecc. Si prevede inoltre che le proposte affrontino le minacce alla cibersicurezza nella descrizione delle soluzioni. Le proposte dovrebbero, se del caso, integrare altre fonti/servizi di dati provenienti da altre componenti del programma spaziale dell'UE, in particolare Copernicus e/o GOVSATCOM. Se del caso, i beneficiari sono incoraggiati a interagire con le pertinenti entità delegate che gestiscono il servizio di gestione delle emergenze di Copernicus e/o il servizio di sicurezza di Copernicus. L'azione si concentra sullo sviluppo di applicazioni EGNSS a valle vicine al mercato attraverso la realizzazione di progetti di dimostrazione e implementazione su larga scala, con la partecipazione di operatori di crisi e/o di sicurezza. Le applicazioni sviluppate devono avere un potenziale commerciale chiaramente definito e rispondere alle esigenze degli utenti. Si prevede che le soluzioni sviluppate raggiungano il TRL 7-9 entro la fine del progetto. Le proposte dovrebbero fornire nuove applicazioni innovative, individuando e colmando le lacune esistenti, sfruttando le normative e le politiche settoriali pertinenti esistenti ed esplorando in che modo le soluzioni implementate utilizzando dati e servizi spaziali possano affrontare tali normative ed essere commercializzate. Le proposte dovrebbero inoltre evidenziare l'impatto previsto e definire una chiara strategia di assorbimento da parte del mercato, presentando un percorso credibile per l'operatività dopo il progetto. Le soluzioni sviluppate possono integrare altre tecnologie non spaziali come IoT, big data, intelligenza artificiale, droni, 5G, realtà aumentata/mista ecc. Per le proposte relative a questo tema: Nell'ambito della proposta dovrebbe essere fornito un Business Plan, che evidenzia le esigenze degli utenti, la sostenibilità del progetto e le opportunità di un'ampia adozione in Europa in base agli standard e alle esigenze operative; È incoraggiata la partecipazione dell'industria, in particolare delle PMI e delle imprese a media capitalizzazione; È incoraggiata la partecipazione o la sensibilizzazione di entità con sede in paesi privi di una tradizione spaziale; È inoltre incoraggiato il coinvolgimento di ricercatori post-laurea (ingegneri, scienziati e altri), ad esempio attraverso un'esperienza lavorativa professionale o attraverso borse di studio/borse di studio, se del caso; Le proposte relative alle applicazioni relative a Galileo PRS (Servizio Pubblico Regolamentato) non rientrano nell'ambito di applicazione della presente azione. Le proposte dovrebbero cercare di sfruttare e/o creare sinergie con i progetti e le attività pertinenti finanziati nell'ambito del polo tematico 3 di Orizzonte Europa: Sicurezza civile per la società, rafforzando l'arricchimento reciproco della ricerca e dell'innovazione in questo settore. In questo tema, l'integrazione della dimensione di genere (sesso e analisi di genere) nei contenuti della ricerca e dell'innovazione dovrebbe essere affrontata solo se pertinente in relazione agli obiettivi dell'attività di ricerca.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del

	diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	La Commissione stima che un contributo dell'UE compreso tra 1,50 e 1,80 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 5,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	24 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-7-digital-industry-and-space_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Sottostazione di distribuzione di nuova generazione per aumentare la resilienza del sistema HORIZON-CL5-2026-02-D3-18
Ente finanziatore	Commissione europea Horizon Europe (HORIZON)
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi: Miglioramento dell'osservabilità, del monitoraggio e del controllo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica; gestione ottimizzata (compresa la manutenzione) delle reti da parte dei gestori dei sistemi e miglioramento della resilienza dei sistemi (anche in caso di resistenza ai pericoli naturali e agli incidenti di cibersicurezza); Gli operatori di rete integrano nelle loro pratiche il processo decisionale in tempo reale. Questi potrebbero essere assistiti da algoritmi di intelligenza artificiale (AI), se applicabile; Viene creato un "ecosistema di sottostazioni intelligenti" che include operatori di sistemi di distribuzione, fornitori di tecnologie/soluzioni, integratori, sviluppatori di applicazioni, ecc. Questo dovrebbe coprire sia i livelli di tensione da alta a media che da quella medio-bassa. Portata: Si prevede che i progetti: Dimostrare l'integrazione di elettronica di potenza, dispositivi elettronici intelligenti (IED) e soluzioni software nelle sottostazioni di distribuzione o nelle loro vicinanze; Dimostrare il monitoraggio e l'analisi in tempo reale delle condizioni della rete (compresa la qualità dell'alimentazione, i livelli di tensione, il monitoraggio dei componenti della rete e le prestazioni complessive del sistema) che consentono agli operatori di identificare e risolvere rapidamente eventuali problemi o disturbi, aiutare a prevenire le interruzioni e ridurre al minimo l'impatto delle interruzioni del servizio; Consolidare i flussi di dati provenienti da fonti altrimenti disperse per creare visualizzazioni unificate e analisi consolidate che offrono informazioni dettagliate sulle prestazioni delle sottostazioni di distribuzione;

	Sviluppare il concetto di una rete di distribuzione elettrica flessibile e programmabile in cui la sottostazione è un centro di intelligenza che facilita l'instradamento ottimale dell'energia, garantendo al contempo la resilienza della rete elettrica. La dimostrazione, il collaudo e la convalida delle attività dovrebbero essere effettuati in almeno due progetti pilota in diversi Stati membri dell'UE e/o paesi associati. I progetti dovrebbero proporre una serie di migliori pratiche e raccomandazioni su principi generali efficaci e misure operative per: (i) costruire sottostazioni di distribuzione intelligenti e (ii) integrarle in una rete di distribuzione più resiliente, intelligente e reattiva, in grado di affrontare i disturbi e la congestione netta. Si prevede che i progetti includano almeno cinque gestori dei sistemi di distribuzione (DSO) che operano in diverse aree geografiche e condizioni climatiche. Questo numero totale di DSO per progetto potrebbe essere distribuito tra i diversi progetti pilota di un particolare progetto. Inoltre, viene incoraggiata la collaborazione con i seguenti enti: almeno due fornitori di tecnologie per sottostazioni elettriche intelligenti; almeno un TSO. Questa collaborazione (numero minimo di entità) è ricercata per progetto in totale e non si applica necessariamente a ciascun progetto pilota in particolare. Si applicano le seguenti eccezioni: fatte salve le restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 9,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 18,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni per l'innovazione Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell'allegato generale B.
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf
Titolo	HORIZON-CL5-2026-02-D3-01: Produzione su larga scala di biocarburanti liquidi avanzati e combustibili rinnovabili di origine non biologica

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	Esiste un portafoglio piuttosto ampio di tecnologie, che sono prossime ad essere implementate ma mancano ancora della dimostrazione reale della fattibilità economica. Sono necessari volumi significativi di biocarburanti avanzati e di carburanti rinnovabili di origine non biologica per coprire le flotte attuali e i settori in cui i combustibili rinnovabili rappresentano la principale soluzione a lungo termine, come l'aviazione e il trasporto marittimo e le industrie ad alta intensità energetica. Pertanto, è necessario uno sforzo eccezionale per stabilire progetti di maggior successo in cui gli impianti su larga scala siano costruiti e gestiti sulla base del vasto potenziale delle materie prime sostenibili in tutta l'UE. Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi: I produttori e i consumatori di energia dei trasporti e delle industrie ad alta intensità energetica beneficiano della mobilitazione e dello sviluppo di capacità industriali per i biocarburanti avanzati e i combustibili rinnovabili di origine non biologica; Gli sviluppatori di tecnologie beneficiano del sostegno alla preparazione di impianti unici nel loro genere di biocarburanti avanzati e/o combustibili rinnovabili di origine non biologica che diventeranno precursori dei seguenti impianti commerciali; I fornitori di tecnologie beneficiano della riduzione dei rischi delle tecnologie innovative, della riduzione delle spese in conto capitale e dei costi di produzione, dell'aumento di scala e del contributo alla diffusione sul mercato di biocarburanti avanzati e/o combustibili rinnovabili di origine non biologica; Le autorità pubbliche, i cittadini, i ricercatori e i portatori di interessi industriali beneficiano del miglioramento della sostenibilità, dell'affidabilità, della robustezza e della sicurezza della pertinente catena del valore; Le autorità nazionali traggono vantaggio dalle prove fornite per i biocarburanti avanzati innovativi e/o i combustibili rinnovabili di origine non biologica, che possono contribuire all'obiettivo indicativo della direttiva sulle energie rinnovabili di almeno il 5 % della nuova capacità di energia rinnovabile installata entro il 2030 in ciascuno Stato membro, nonché agli obiettivi di ReFuelEU Aviation e FuelEU Maritime. I responsabili politici e le autorità di regolamentazione traggono vantaggio dalle informazioni e dagli elementi concreti forniti in vista della loro decisione in merito all'accelerazione delle procedure di autorizzazione, alla raccolta dei benefici derivanti dagli usi multipli del suolo e dell'acqua e all'aumento della capacità di risposta della ricerca e dell'innovazione in tale settore ai diversi interessi e preoccupazioni della società; L'attuazione del piano strategico per le tecnologie energetiche (piano SET) per i combustibili rinnovabili e la bioenergia è sostenuta e agevolata. Portata: Dimostrare la produzione innovativa su larga scala di biocarburanti liquidi avanzati e/o di combustibili rinnovabili di origine non biologica per i settori che necessitano specificamente di tali carburanti (in particolare l'aviazione e il trasporto marittimo e le industrie ad alta intensità energetica). Si prevede che la produzione si baserà su varie materie prime sostenibili dell'UE relative alla biomassa, in particolare residui e rifiuti biogenici, parti biogeniche di liquami e rifiuti industriali e/o su materie prime di origine non biologica, come l'idrogeno e il CO₂ rinnovabili o il carbonio, l'azoto o i loro composti, attraverso vie chimiche, biochimiche, biologiche e termochimiche o una combinazione di tali materie prime. Le proposte sono attese a:

	dimostrare la produzione su larga scala di biocarburanti avanzati pronti per la diffusione e/o di combustibili rinnovabili di origine non biologica, coinvolgendo gli sviluppatori e i fornitori di materie prime, gli sviluppatori di tecnologie, i fornitori di combustibili, gli utenti finali per l'acquisto dei quantitativi, gli organismi nazionali e le autorità pubbliche o private con capacità di finanziamento; affrontare e valutare l'impatto delle materie prime effettive e di dimensioni reali (come ad esempio i rifiuti agricoli, le colture energetiche coltivate su terreni marginali e degradati o come colture intermedie, i rifiuti forestali, i rifiuti biogenici urbani e industriali, tutti i tipi di idrogeno rinnovabile, i flussi effettivi di CO₂ e azoto, il carbonio rinnovabile disponibile o i loro composti) in termini di costituzione sulla progettazione degli impianti, (ad esempio per il pretrattamento delle materie prime e il trattamento delle acque reflue, a seconda dei casi); affrontare e valutare l'impatto sulla progettazione dell'impianto e sulla fattibilità del miglioramento delle materie prime all'esterno e a monte dell'impianto di produzione di combustibile, aumentando la densità energetica delle materie prime attraverso, ad esempio, la torrefazione, l'omogeneizzazione delle materie prime per renderle uniformi o simili e la standardizzazione delle materie prime, a seconda dei casi. I progetti dovrebbero produrre un'analisi del ciclo di vita del loro percorso di produzione, in particolare per i combustibili rinnovabili di origine non biologica, in quanto i fattori produttivi in termini di energia e materiali rinnovabili (CO₂, azoto, idrogeno rinnovabile) potrebbero non essere disponibili in modo continuativo. La produzione di idrogeno rinnovabile come prodotto finale è esclusa dall'ambito di applicazione di questo tema. Si prevede che i progetti si traducano in casi di riferimento per impianti pronti per la costruzione, il revamping/riutilizzo e/o la gestione su larga scala di biocarburanti avanzati e/o combustibili rinnovabili di origine non biologica. I miglioramenti, l'ottimizzazione, i nuovi schemi e la modifica degli impianti dimostrativi esistenti che possono portare alla preparazione del prossimo impianto su larga scala sono considerati nell'ambito di applicazione per incoraggiare l'implementazione di soluzioni efficaci in termini di costi. Il piano per lo sfruttamento e la diffusione dei risultati dovrebbe includere un solido interesse commerciale e di investimento e una solida strategia di sfruttamento. Il piano di sfruttamento dovrebbe includere piani per la scalabilità, la commercializzazione e l'implementazione. Si prevede che fornisca informazioni e valutazioni sulla redditività economica dell'impianto commerciale, sulle procedure autorizzative, su un piano aziendale basato sull'intera catena del valore e sulle fonti di finanziamento identificate come private equity, prestiti, garanzie sui prestiti, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per CAPEX e OPEX, nonché accordi di decollo per l'assorbimento del combustibile. Inoltre, dovrebbero fornire informazioni sulle fonti di finanziamento individuate o ad esse collegate, come il private equity, InvestEU, il partenariato catalizzatore dell'UE, il Fondo per l'innovazione ed eventualmente i programmi del Fondo europeo di sviluppo regionale. I progetti dovrebbero includere almeno un business case economico locale pertinente, che delinei le catene del valore e di approvvigionamento locali e il numero previsto di posti di lavoro locali nel luogo di implementazione. Inoltre, le proposte dovrebbero fornire informazioni e valutazioni dell'impatto sull'uso del suolo e dell'acqua, sul suolo e sulla biodiversità, ad esempio in relazione alle materie prime marginali e degradate, e della sensibilizzazione del pubblico sugli impianti di combustibili rinnovabili su larga scala.
--	---

	Dovrebbe essere fornita una valutazione della sostenibilità e della riduzione dei gas serra derivanti dagli equivalenti fossili sulla base di un'analisi del ciclo di vita per la produzione di combustibili su larga scala. Particolare attenzione dovrebbe essere prestata alla stima del potenziale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra; sono incoraggiati a utilizzare la metodologia del Fondo per l'innovazione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Al fine di garantire un portafoglio equilibrato, le sovvenzioni saranno concesse alle proposte non solo in ordine di classificazione, ma almeno anche a una proposta con il punteggio più alto nel settore dei biocarburanti avanzati liquidi e almeno anche a una proposta con il punteggio più alto nel settore dei combustibili liquidi rinnovabili di origine non biologica, a condizione che le proposte raggiungano tutte le soglie (e siano soggette al bilancio disponibile). Questa condizione per garantire un portafoglio equilibrato sarà considerata soddisfatta anche se viene finanziata una proposta che affronta entrambi i settori.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 11,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 33,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Edifici più intelligenti come parte del sistema energetico per una maggiore efficienza e flessibilità - Pilota di prontezza sociale HORIZON-CL5-2026-02-D4-02
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	I risultati del progetto dovrebbero contribuire al raggiungimento di tutti i seguenti obiettivi previsti:

	Riduzione misurabile del fabbisogno energetico degli edifici e riduzione del divario tra le prestazioni energetiche previste in fase di progettazione e quelle effettive in fase di costruzione; Aumento misurabile del numero di tipologie di edifici dotati di fonti di energia rinnovabile (FER) collegate a reti intelligenti e di sistemi di accumulo dell'energia, insieme a una maggiore flessibilità nella gestione e nel funzionamento delle reti; Miglioramento misurabile della preparazione degli edifici alla smartness, valutata in base allo Smart Readiness Indicator e/o ad altri sistemi di classificazione degli edifici pertinenti; Migliore reattività delle parti interessate alle esigenze e alle preoccupazioni degli utenti appartenenti a diversi gruppi sociali, compresi quelli vulnerabili e svantaggiati, coinvolti o potenzialmente interessati dagli edifici intelligenti, aumentando così il potenziale di diffusione sociale vantaggiosa e rafforzando la fiducia nei risultati. Ambito di applicazione: Il settore delle costruzioni e il sottosectore dell'edilizia rimangono tra i meno digitalizzati. Gli edifici intelligenti possono contribuire a ridurre la domanda di energia, a limitare le emissioni operative di CO₂, a integrare le FER e a migliorare la flessibilità della rete attraverso un uso ottimizzato dell'energia. Allo stesso tempo, è essenziale che gli edifici intelligenti siano flessibili e adattabili alle mutevoli esigenze e ai modelli di utilizzo e siano di facile utilizzo per incoraggiare l'adozione diffusa di queste tecnologie da parte degli operatori di rete, dei professionisti dell'edilizia, dei gestori di strutture edilizie e degli utenti. Inoltre, per garantire i benefici sociali delle tecnologie degli edifici intelligenti, è necessario aumentare la conoscenza, l'accettazione e la soddisfazione degli utenti. Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: Sviluppare soluzioni che migliorino l'intelligenza degli edifici utilizzando e facilitando l'aggiornamento dei sistemi di gestione degli edifici (energetici) esistenti (BMS/BEMS) e/o di altre attrezzature tecniche; Garantire che le soluzioni proposte siano di facile utilizzo e forniscano la qualità ambientale interna prevista, nonché la soddisfazione degli utenti e il comfort degli occupanti; Dimostrare le soluzioni proposte in almeno tre progetti pilota. Questi progetti pilota dovrebbero coprire collettivamente almeno tre diverse zone climatiche, tre diversi tipi di edifici (residenziali, terziari, ecc.) e tre diversi sistemi tecnici di costruzione; Sviluppare una metodologia per misurare la riduzione del fabbisogno energetico ottenuta, la maggiore flessibilità della rete e la migliore interoperabilità rispetto alle migliori pratiche attuali; Esaminare l'efficacia in termini di costi e la replicabilità delle soluzioni proposte. Questo argomento è un progetto pilota di preparazione sociale: Le proposte devono seguire le istruzioni applicabili al progetto pilota di preparazione sociale, come descritto nell'introduzione del programma di lavoro principale di Orizzonte Europa 2025 per il clima, l'energia e la mobilità. Esse comportano l'uso di un approccio interdisciplinare per approfondire la riflessione e la reattività delle attività di ricerca e innovazione alle esigenze e alle preoccupazioni della società. Questo argomento richiede un contributo efficace delle competenze SSH pertinenti, compreso il coinvolgimento di esperti SSH nel consorzio, per sostenere in modo significativo la preparazione della società. In particolare, le
--	---

	competenze SSH dovrebbero facilitare l'interfaccia socio-tecnologica e consentire la definizione degli obiettivi del progetto con attività legate alla preparazione della società.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda. Condizioni di ammissibilità Le condizioni sono descritte nell'Allegato Generale B. Si applicano le seguenti eccezioni: fatte salve le restrizioni per la protezione delle reti di comunicazione europee
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 4,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 12,00 milioni di EUR. Tipo di azione Orizzonte Europa - Programma di lavoro 2025 Azioni per l'innovazione in materia di clima, energia e mobilità
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	HORIZON-CL5-2026-02-D4-03: Percorsi innovativi per un parco immobiliare e un ambiente costruito a basse emissioni di carbonio e resilienti ai cambiamenti climatici (Built4People Partnership)
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi: Migliori metodi e procedure di pianificazione che siano replicabili e scalabili in tutta Europa e potenzialmente a livello mondiale e che includano l'adozione di soluzioni edilizie per migliorare le prestazioni in termini di carbonio durante l'intero ciclo di vita la circolarità, la sostenibilità, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza e la durabilità degli edifici e dell'ambiente costruito, in linea con l'impegno di rendere l'UE climaticamente neutra entro il 2050; Aumento misurabile del numero di attori rilevanti della catena del valore che applicano tali metodi di pianificazione, procedure e soluzioni edilizie a beneficio dei cittadini;

	Percorsi quantificati per migliorare le prestazioni in termini di carbonio degli edifici e dell'ambiente costruito per l'intero ciclo di vita. L'UE e i paesi associati continuano a sviluppare soluzioni edilizie innovative che sostengano la decarbonizzazione e la resilienza climatica degli edifici e dell'ambiente costruito, affrontando la prestazione energetica, la circolarità, la sostenibilità, l'efficienza delle risorse, la resilienza ai cambiamenti climatici, la sicurezza, la durabilità e l'adattabilità del parco immobiliare e le emissioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita. Una sfida fondamentale rimane l'adozione accelerata di tali soluzioni nei progetti di costruzione e ristrutturazione. Gli attori della catena del valore dell'edilizia, come le associazioni edilizie, le autorità comunali e regionali o i responsabili politici, richiedono metodi e procedure di pianificazione che integrino l'adozione di soluzioni edilizie innovative e definiscano percorsi per la decarbonizzazione e la resilienza climatica del parco immobiliare e dell'ambiente costruito sotto la loro responsabilità. Si prevede che le proposte affrontino tutti i seguenti aspetti: - sviluppare e convalidare metodi e procedure di pianificazione replicabili e scalabili che incorporino l'adozione di serie innovative di soluzioni edilizie nello sviluppo o nella rigenerazione (compresi gli aspetti di decostruzione, se del caso) del parco immobiliare e dell'ambiente costruito; - Convalidare i metodi di pianificazione, le procedure e gli insiemi di soluzioni edilizie in un ambiente pertinente in almeno tre paesi, con diverse condizioni climatiche e caratteristiche del patrimonio edilizio. In almeno due casi, i metodi e le procedure di pianificazione proposti dovrebbero essere pertinenti per la ristrutturazione; - Studiare l'uso di strumenti e metodi innovativi che facilitino l'adattamento del parco immobiliare alle mutevoli esigenze degli utenti, contribuendo positivamente al comfort e alla salute degli occupanti; - proporre e applicare una metodologia per valutare l'efficacia dei percorsi sviluppati per la decarbonizzazione e la resilienza climatica degli edifici e dell'ambiente costruito, compreso il calcolo della riduzione delle emissioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita rispetto a uno scenario "business as usual"; - garantire il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interessi, pubblici e privati, dell'intera catena del valore della ristrutturazione e dell'edilizia, che deve comprendere, tra l'altro: i comuni, i cittadini (compresi i gruppi vulnerabili) e le organizzazioni della società civile e le professioni del settore edile e delle costruzioni; - Contribuire agli obiettivi del partenariato Built4People e della sua rete di cluster di innovazione. Le proposte selezionate potrebbero prendere in considerazione il coinvolgimento del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea, il cui contributo potrebbe consistere nel fornire valore aggiunto su soluzioni edilizie innovative per l'efficienza delle risorse, la sicurezza, la durabilità e l'adattabilità del parco immobiliare, nonché nello svolgere ricerche sperimentali per convalidare tali soluzioni su prototipi di edifici in scala reale. Questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni, nonché l'inclusione di competenze SSH pertinenti (compresa l'innovazione sociale), al fine di produrre effetti significativi e significativi che aumentino l'impatto sociale delle relative attività di ricerca. Questo tema implementa il partenariato europeo co-programmato su "Ambiente costruito sostenibile incentrato sulle persone" (Built4People). Pertanto, i progetti derivanti da questo tema dovranno riferire sui risultati al
--	--

	partenariato europeo "People-centric sustainable built environment" (Built4People) a sostegno del monitoraggio dei suoi KPI.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 5,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 15,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Strumenti e servizi innovativi per la gestione e l'empowerment delle comunità energetiche HORIZON-CL5-2026-02-D3-20
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	Risultati attesi: I risultati del progetto dovrebbero contribuire al raggiungimento di tutti i seguenti risultati attesi: Integrazione efficiente delle risorse domestiche e degli edifici sulla base di standard di comunicazione comuni dell'Internet delle cose (IoT) per le case intelligenti e utilizzando l'architettura SGAM e modelli di dati (ad esempio IEC CIM) per i dispositivi di carico, generazione e stoccaggio; Facilitare il commercio locale di energia e i servizi distribuiti orientati alla rete utilizzando micro mercati e transazioni (ad esempio peer-to-peer) e migliorare la partecipazione al mercato dei cittadini; Migliorare l'integrazione delle comunità energetiche nelle reti energetiche europee e aumentare la quota di energia rinnovabile e l'uso della flessibilità fornendo meccanismi di condivisione dei costi trasparenti ed efficienti basati sul mercato; Aumentare la sicurezza dello scambio di dati, per le risorse dei prosumer e dei clienti e per gli operatori di risorse indipendenti (commerciali); Aumentare le sinergie utilizzando un approccio intersettoriale (ad esempio, elettricità, gas, mobilità, riscaldamento/raffreddamento) a livello di cittadini e/o comunità energetiche;

	Responsabilizzare i governi locali e gli intermediari, rafforzare le politiche energetiche complessive delle comunità negli Stati membri dell'UE e migliorare l'accessibilità degli strumenti e la capacità degli utenti a livello locale per promuovere una transizione energetica decentralizzata e in proprietà. Ambito di applicazione: Il progetto dovrebbe: Sviluppare strumenti innovativi e open source per la gestione delle risorse energetiche condivise della comunità (ad esempio, impianti di stoccaggio dell'energia) e l'ottimizzazione della gestione della comunità energetica (ad esempio, selezione e cambio di aggregatori, preparazione e negoziazione di contratti intelligenti, condivisione peer-to-peer e di energia, autoconsumo); Sviluppare strumenti open source per la previsione, la previsione e l'analisi avanzata dei dati utilizzando strumenti di intelligenza artificiale e analisi approfondita dei dati per clienti e prosumer per l'ottimizzazione autonoma del consumo, della produzione, dello stoccaggio, dei dispositivi intelligenti (elettrodomestici) e dei veicoli elettrici (EV) sia a livello domestico che di comunità energetica; Estendere i sistemi SCADA e le sottostazioni dei DSO per il controllo autonomo delle risorse della rete e integrare perfettamente questi sistemi con i sistemi di gestione energetica domestica e degli edifici per un controllo diretto e rapido e l'acquisizione dei dati al fine di implementare servizi di rete locali (di distribuzione) (riduzione dei vincoli, riconfigurazione della rete, ripristino della fornitura, manutenzione e miglioramento della qualità dell'energia), valutazione in tempo reale e monetizzazione dell'uso delle risorse della rete; Integrare i tre elementi di cui sopra come base per creare una piattaforma di cooperazione tra singoli clienti o prosumer, intere comunità energetiche, aggregatori su vasta scala e DSO per fornire, acquisire e regolare servizi orientati al sistema energetico (bilanciamento a livello di sistema, supporto alla regolazione della frequenza). La piattaforma di cooperazione dovrebbe basarsi su un'integrazione plug-and-play dei componenti dell'ecosistema della comunità energetica (hardware e software), utilizzando ed estendendo gli standard di comunicazione e i modelli di dati pertinenti. Il meccanismo di integrazione dovrebbe essere integrato nei sistemi centrali utilizzati da clienti/prosumer, DSO (e TSO), aggregatori e operatori di mercato, in piena conformità con SGAM; Sviluppare soluzioni di sicurezza su misura per le reti di comunicazione private e pubbliche utilizzate dalle app e dai dispositivi IoT (elettrodomestici intelligenti) in tutti i vettori energetici; Garantire il follow-up e l'attuazione delle misure politiche dell'UE, anche attraverso la conduzione di valutazioni di qualità e l'introduzione di obiettivi energetici comunitari nazionali; Promuovere alleanze istituzionali a livello locale e regionale; Fornire accesso e capacità per l'utilizzo di strumenti di pianificazione digitale; Identificare gli ostacoli per gli operatori di rete (ad esempio legali, economici, normativi, ecc.) che desiderano introdurre opzioni di consumo intelligente per i propri clienti. È preferibile utilizzare interazioni semanticamente interoperabili, come consentito dalle ontologie ETSI SAREF. Inoltre, il progetto dovrebbe seguire la roadmap IEC TR 63097 Smart Grid e, ove pertinente, le soluzioni sviluppate dovrebbero essere aperte all'integrazione off-the-shelf utilizzando standard comuni di comunicazione e dati. Il progetto dovrebbe beneficiare della partecipazione diretta delle comunità energetiche, dei produttori di elettrodomestici intelligenti, dei produttori di
--	---

	dispositivi energetici domestici, degli sviluppatori di sistemi di gestione energetica domestica e degli edifici, dei gestori dei sistemi di distribuzione (DSO) e degli aggregatori. Tuttavia, al fine di conformarsi agli articoli 33, 36 e 54 della direttiva (UE) 2019/944, i TSO o i DSO che partecipano al presente progetto non dovrebbero possedere, sviluppare, gestire o operare impianti di stoccaggio di energia o punti di ricarica per veicoli elettrici. Inoltre, il ruolo del gestore del sistema di distribuzione nel facilitare il commercio tra pari non dovrebbe pregiudicare le norme di cui all'articolo 35 della direttiva (UE) 2019/944. Le soluzioni sviluppate devono essere testate in almeno tre comunità energetiche di diversi paesi europei, preferibilmente in regioni con contesti di sviluppo socioeconomico e disponibilità di risorse diversi. Le caratteristiche tecniche e sociali dovrebbero essere utilizzate nel progetto per convalidare la credibilità delle soluzioni sviluppate. I siti di dimostrazione dovrebbero coprire comunità energetiche complesse e tecnologicamente avanzate, ciascuna situata nel raggio d'azione di sottostazioni secondarie vicine che forniscono a una varietà di clienti/prosumer una produzione energetica locale quasi autosufficiente, una gamma di vettori energetici, una quota significativa di impianti di stoccaggio e una topologia flessibile già disponibile o da realizzare come parte integrante del progetto. La sottostazione secondaria dovrebbe essere già dotata di sistemi avanzati di monitoraggio e controllo. Al fine di aumentare il potenziale di replicabilità delle soluzioni implementate, le tre comunità energetiche sono invitate a collaborare strettamente con comunità energetiche simili. I progetti selezionati dovrebbero contribuire all'iniziativa BRIDGE e partecipare attivamente alle sue attività. Ulteriori contributi all'«Alleanza per l'innovazione nell'Internet delle cose» (AIOTI) e ad altre attività pertinenti (ad esempio, cluster di progetti digitali e azioni di coordinamento) potrebbero essere presi in considerazione, se del caso. In particolare, questo argomento richiede il contributo efficace delle discipline SSH e il coinvolgimento di esperti SSH, istituzioni e competenze SSH pertinenti, al fine di produrre effetti significativi e rilevanti che migliorino l'impatto sociale delle attività di ricerca correlate.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i

	documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 10,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 20,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	HORIZON-CL5-2026-02-D3-19: Soluzioni innovative per una spina dorsale digitale generativa basata sull'intelligenza artificiale del sistema energetico dell'UE
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon europe
Settore di riferimento	Digitalizzazione
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati attesi: disponibilità di strumenti di intelligenza artificiale generativa (AI) per gli operatori dei sistemi elettrici, i fornitori di servizi energetici, le famiglie e le comunità energetiche al fine di promuovere la trasformazione digitale e verde nei settori dell'energia, della mobilità e degli edifici; Implementazione di soluzioni informatiche decentralizzate basate sull'IA generativa a supporto dell'ottimizzazione della rete locale, aumentando così la diffusione delle fonti di energia rinnovabile, dei veicoli elettrici e dell'elettrificazione della domanda domestica e industriale a livello di distribuzione; Maggiore affidabilità, resilienza, sicurezza ed efficienza energetica del sistema energetico attraverso l'intelligenza artificiale avanzata e gli strumenti digitali; Miglioramento delle conoscenze per la modernizzazione e la gestione delle reti energetiche, l'integrazione dei servizi digitali, le energie rinnovabili e l'elettrificazione attraverso l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale all'avanguardia; Sviluppo di strumenti più intelligenti sul versante della domanda per le industrie e i consumatori, sfruttando l'intelligenza artificiale per ottimizzare la produzione e il consumo di energia. Scopo: Per raggiungere gli obiettivi del Green Deal per il 2030 e il 2050 sono necessari investimenti consistenti in un sistema energetico intelligente e digitalmente abilitato in grado di integrare quote più elevate di energia rinnovabile e l'elettrificazione della domanda e dello stoccaggio dell'energia elettrica. Ciò comprende vari settori come i trasporti (in particolare i veicoli elettrici), l'industria (riscaldamento e produzione di idrogeno) e il riscaldamento residenziale. Sono essenziali una pianificazione, un funzionamento e un controllo intelligenti efficaci della rete elettrica e di numerosi dispositivi distribuiti, tra cui contatori elettrici intelligenti, reti di ricarica bidirezionali intelligenti per veicoli elettrici e piattaforme per edifici intelligenti. Questi sforzi devono essere sostenuti da mercati per la flessibilità e la gestione della domanda, insieme a uno scambio di dati senza soluzione di continuità tra attori e dispositivi. L'innovazione continua nello spazio dei dati energetici, le soluzioni intelligenti di Internet of Things (IoT) e i digital twin per i sistemi energetici, insieme ai prezzi dell'energia e alle considerazioni di mercato, forniscono le basi per

	l'intelligenza avanzata dei sistemi energetici. Questa intelligenza sarà ulteriormente potenziata sfruttando l'intelligenza artificiale generativa e le emergenti AI Factory. L'obiettivo è quello di sviluppare e sperimentare prototipi di una spina dorsale digitale generativa basata sull'intelligenza artificiale^[2] che migliori la digitalizzazione e la decarbonizzazione del sistema energetico dell'UE. L'obiettivo generale è lo sviluppo di un prototipo di un sistema energetico intelligente automatizzato, basato sull'intelligenza artificiale e definito dal software che sfrutti e sviluppi ulteriormente le soluzioni digitali esistenti (open source) di TRL inferiori sviluppate nell'ambito di programmi di ricerca, innovazione e diffusione dell'UE e nazionali, nonché gli algoritmi e gli strumenti di intelligenza artificiale forniti dalle fabbriche di intelligenza artificiale, in particolare per: sviluppare e testare il potenziale dell'IA generativa per sviluppare app/programmi per l'ottimizzazione del sistema locale e per la pianificazione e il funzionamento del sistema; Sviluppare e testare l'IA generativa in grado di identificare le fonti di flessibilità e fornire soluzioni per l'interoperabilità e lo scambio di dati per consentire l'ottimizzazione decentralizzata degli asset distribuiti. Ciò include l'integrazione con varie fonti di dati e settori, come la mobilità, per promuovere il decentramento, l'efficienza energetica e l'efficienza in termini di costi e per consentire l'interoperabilità tra le diverse parti del sistema energetico; Esplorare il potenziale dell'IA generativa per l'ottimizzazione dei sistemi attraverso la generazione di scenari, la simulazione e la previsione di serie temporali, sviluppando al contempo strumenti di ottimizzazione per la gestione sia dal lato dell'offerta che della domanda utilizzando previsioni e dati per le energie rinnovabili, gli asset di trasmissione, lo stoccaggio e le applicazioni di risparmio energetico per i consumatori; Proporre strumenti e sistemi di controllo per applicare soluzioni di IA generativa sviluppate in un caso d'uso ad alto rischio (come definito nella legge sull'IA). Le soluzioni sviluppate dovrebbero essere dinamiche, flessibili e offrire una gestione, un controllo e uno scambio di dati automatizzati riconfigurabili per garantire operazioni senza soluzione di continuità in un ambiente decentralizzato. <u>Si prevede che i progetti:</u> dimostrare i servizi energetici basati sull'intelligenza artificiale, gli strumenti per la pianificazione e il funzionamento del sistema energetico e le funzionalità delle reti intelligenti, come la flessibilità e la ricarica dei veicoli elettrici (EV), nonché eventualmente il funzionamento del sistema di trasmissione in almeno tre Stati membri dell'UE e/o paesi associati, al fine di migliorare la flessibilità della domanda e promuovere capacità innovative per la decarbonizzazione e l'efficienza energetica; Indicare quali strumenti di base dell'IA generativa, compresi gli strumenti disponibili presso le fabbriche di IA, saranno utilizzati e dimostrare in che modo gli utenti del settore energetico saranno coinvolti nello sviluppo e nella sperimentazione (e nell'eventuale adozione) degli strumenti di IA generativa da parte del progetto; Indicare quali tipi di asset e quali fonti di dati verranno utilizzate e coinvolte nel progetto; Coinvolgere sia gli stakeholder tradizionali dell'energia che i nuovi operatori, come le società di servizi energetici, gli aggregatori, i fornitori di infrastrutture digitali, gli integratori di sistemi, i produttori di asset energetici, le comunità energetiche e i consumatori attivi;
--	---

	sfruttare le pertinenti norme e specifiche tecniche europee e internazionali e impegnarsi attivamente con le organizzazioni di elaborazione delle norme; Contribuire all'iniziativa BRIDGE, partecipare attivamente alle sue attività; Utilizzare le fabbriche e le soluzioni di intelligenza artificiale, se del caso open source, sulla base degli sviluppi dei precedenti progetti di Orizzonte Europa, in particolare quelli relativi ai mercati della flessibilità e allo scambio di dati, all'Internet delle cose e all'edge cloud computing, aderendo alle norme pertinenti e collaborando con le organizzazioni di sviluppo delle norme per sviluppare ulteriormente tali norme; Dimostrare in che modo le nuove soluzioni possono essere integrate e/o sostituire (in parte) i sistemi legacy esistenti, tra cui (per i progetti incentrati sui DSO) dimostrare come le nuove soluzioni possano integrare le funzioni principali delle operazioni di rete, comprese le funzionalità dei sistemi SCADA; Fornire congiuntamente una serie diversificata di applicazioni dell'IA generativa.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 8,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 16,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Sviluppo di soluzioni innovative che rafforzano la sicurezza delle catene del valore delle energie rinnovabili HORIZON-CL5-2026-02-D3-14
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	La sicurezza del sistema energetico pulito europeo trarrà beneficio, nel lungo periodo, dalla ricerca e dall'innovazione che affrontano le criticità relative alla sicurezza energetica delle catene del valore delle tecnologie energetiche pulite sottostanti.

	I risultati del progetto dovrebbero contribuire ad alcuni dei seguenti risultati attesi, di cui potranno beneficiare tutti gli attori delle catene del valore dell'energia pulita europea: Rafforzamento della base di conoscenze, delle competenze, della ricerca e della leadership industriale europee in materia di soluzioni per gli aspetti relativi alla sicurezza energetica delle catene del valore delle energie rinnovabili; Sviluppo di soluzioni tecniche e relative alla catena del valore che affrontino aspetti chiave per migliorare la sicurezza energetica delle tecnologie delle energie rinnovabili; Maggiore disponibilità di manodopera qualificata (artigianato, scienza e commercio) al fine di aumentare la quota intraeuropea dell'intera catena del valore; Miglioramento della competitività, della sostenibilità, compresa la consapevolezza sociale, e della resilienza delle catene del valore europee delle energie rinnovabili. Ambito di applicazione: Le proposte devono fornire valutazioni approfondite che portino a soluzioni innovative volte a migliorare aspetti critici di specifiche tecnologie di energia rinnovabile e delle rispettive catene del valore che incidono sulla sicurezza energetica dell'UE. Le proposte devono concentrarsi sullo sviluppo di soluzioni per questi aspetti critici, che potrebbero migliorare notevolmente la capacità complessiva della catena del valore specifica di contribuire a una maggiore sicurezza energetica per l'Europa nel lungo periodo. I progetti devono riguardare precisamente solo uno dei seguenti settori: Area 1 - Sostenibilità e consapevolezza sociale delle specifiche catene del valore delle energie rinnovabili come fattore limitante per la loro diffusione e le loro prestazioni nel tempo (si prevede che questo aspetto sia affrontato sia per l'energia idroelettrica che per la bioenergia); Area 2 - Competenze per le catene del valore delle energie rinnovabili come fattore limitante per l'innovazione e la diffusione delle tecnologie energetiche pulite pertinenti; Area 3 - Complessità di specifiche catene del valore delle energie rinnovabili (ciò dovrebbe essere affrontato sia per le RFNB basate sulla rete e/o i combustibili solari diretti e può includere, ad esempio, questioni quali le necessarie interazioni di mercato per i substrati o le interfacce tra diverse reazioni). I candidati devono indicare esplicitamente a quale di queste tre aree si riferiscono. Le proposte dovranno basarsi sui risultati dello studio sulle opportunità di ricerca e innovazione nel campo dell'energia pulita per garantire la sicurezza energetica europea, affrontando le sfide delle diverse catene del valore energetico per il 2030 e oltre.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al

	finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 2,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 6,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di coordinamento e di sostegno
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Soluzioni e tecniche robotiche e automatizzate innovative in loco per ristrutturazioni e costruzioni di edifici più sostenibili e meno dirompenti HORIZON-CL5-2026-02-D4-01
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	I risultati del progetto dovrebbero contribuire al raggiungimento di tutti i seguenti obiettivi previsti: Riduzione misurabile del tempo complessivo impiegato in loco per la ristrutturazione e la costruzione, rispetto alle migliori pratiche attuali; Aumento misurabile dell'efficienza delle risorse, nonché miglioramento della precisione (progetto vs. opera realizzata) dei lavori di ristrutturazione e costruzione in loco, rispetto alle migliori pratiche attuali; Riduzione misurabile dell'inquinamento acustico, dell'inquinamento atmosferico (ad es. particolato) e di altri tipi di inquinamento causati dai lavori di ristrutturazione e costruzione in loco, rispetto alle migliori pratiche attuali. Ambito: Gli edifici devono essere sostenibili ed efficienti dal punto di vista delle risorse, e il tasso di ristrutturazione profonda deve essere aumentato. Ciò può essere accelerato modernizzando il settore delle costruzioni e adottando gli ultimi sviluppi nel campo della robotica e dei sistemi automatizzati. È necessario approfondire la ricerca su soluzioni e tecniche robotiche e automatizzate innovative in loco che rendano i lavori di ristrutturazione e costruzione più sostenibili, meno invasivi, più rapidi, più accurati, più convenienti ed efficienti dal punto di vista delle risorse. Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: Testare e convalidare l'uso di soluzioni e tecniche robotiche e automatizzate innovative in loco sia per la costruzione di edifici che per la ristrutturazione, di cui almeno una deve riguardare la stampa 3D;

	Applicare una metodologia di ricerca che consenta un confronto solido di almeno i tre risultati attesi delle soluzioni e tecniche innovative proposte con le migliori pratiche attuali; Indagare gli aspetti relativi alla sicurezza dei lavoratori in cantiere e alla collaborazione uomo-robot in relazione alla futura applicazione delle soluzioni e delle tecniche proposte; Testare e convalidare almeno tre prototipi di soluzioni e tecniche per studiarne l'applicabilità a una varietà di tipologie di edifici, debitamente giustificate per rappresentare una parte rilevante del patrimonio edilizio europeo. I prototipi devono essere convalidati in un laboratorio o in un altro ambiente pertinente. I test e la convalida devono riguardare soluzioni sia per la ristrutturazione che per la costruzione. I prototipi dovrebbero essere applicabili alla ristrutturazione, alla costruzione o a entrambe, ma la proposta deve riguardare sia la ristrutturazione che la costruzione. Le proposte selezionate potrebbero prendere in considerazione il coinvolgimento del Centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea, il cui contributo potrebbe consistere nel fornire un valore aggiunto per quanto riguarda vari aspetti della robotica in cantiere per la costruzione e la ristrutturazione, nonché nell'effettuare ricerche sperimentali per la convalida di prototipi di edifici in scala reale ristrutturati e/o costruiti con soluzioni robotiche.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 5,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 15,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf
Titolo	HORIZON-CL5-2026-02-D4-05: Combinazione ottimale di prodotti da costruzione a basse emissioni di carbonio, sistemi tecnici per l'edilizia e principi di circolarità per edifici climaticamente neutri (Built4People Partnership)

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Energia
Obiettivi ed impatto attesi	I risultati del progetto dovrebbero contribuire al raggiungimento di tutti i seguenti obiettivi previsti: • Riduzione misurabile delle emissioni di carbonio nell'arco dell'intero ciclo di vita e aumento della rimozione del carbonio negli edifici; • Maggiore integrazione di approcci circolari nella costruzione e nella ristrutturazione degli edifici, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto del ciclo di vita; • Disponibilità di parametri di riferimento e calcoli più accurati delle emissioni di carbonio e delle rimozioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita degli edifici tipici, basati sul sistema Level(s) e coerenti con le disposizioni sul potenziale di riscaldamento globale durante il ciclo di vita previste dalla direttiva sul rendimento energetico degli edifici. Ambito di applicazione: Gli edifici producono emissioni di gas a effetto serra durante il loro intero ciclo di vita (emissioni operative e incorporate). Gli edifici possono anche contribuire alla rimozione di carbonio a lungo termine immagazzinando carbonio nei prodotti da costruzione. I lavori di costruzione e ristrutturazione devono inoltre soddisfare una serie di requisiti interconnessi, quali la sicurezza strutturale e antincendio, l'acustica e un ambiente interno salubre e confortevole. Sebbene gran parte della ricerca si sia concentrata sullo sviluppo di materiali e prodotti con emissioni di carbonio ridotte durante l'intero ciclo di vita, l'impatto del ciclo di vita degli edifici dipende da una complessa interazione tra singoli prodotti, componenti e sistemi tecnici degli edifici, distribuzione spaziale, utilizzo durante il loro ciclo di vita e altre scelte progettuali. È quindi necessario realizzare edifici e lavori di ristrutturazione con un impatto minimo sul ciclo di vita, in particolare sul potenziale di riscaldamento globale, basati sui principi della circolarità, che tengano conto anche dei futuri cambiamenti di destinazione d'uso degli edifici attraverso una progettazione flessibile e che utilizzino combinazioni innovative di prodotti e sistemi che consentano di ottenere prestazioni ottimali a livello di edificio. Le proposte devono affrontare tutti i seguenti aspetti: • Sviluppare soluzioni che facilitino combinazioni ottimali di prodotti e sistemi da costruzione con un impatto ambientale minimo sul ciclo di vita a livello dell'edificio. Le combinazioni ottimali di prodotti e sistemi devono anche tenere conto di aspetti rilevanti delle prestazioni quali l'integrità strutturale, le caratteristiche termiche, acustiche e igrometriche, la durata, il potenziale di demolizione e la preparazione al riutilizzo a fine vita, nonché il potenziale di installazione automatizzata o industrializzata. Le soluzioni dovrebbero coprire, tra l'altro, le fasi di progettazione e costruzione dei lavori; • Sviluppare processi e strategie decisionali per il riutilizzo adattivo delle strutture esistenti, come la riconversione degli edifici invece della demolizione e ricostruzione, tenendo conto delle emissioni di carbonio durante l'intero ciclo di vita; • Convalidare le soluzioni, i processi e le strategie in un ambiente pertinente in almeno tre paesi, con condizioni climatiche e caratteristiche del patrimonio edilizio diverse; • Ricercare le emissioni di carbonio dell'intero ciclo di vita delle soluzioni sviluppate su tipologie edilizie tipiche nei paesi scelti e contribuire agli sforzi di benchmarking del carbonio dell'intero ciclo di vita; • Considerare l'efficacia in termini di costi delle soluzioni sviluppate, compresi i modelli di business pertinenti, tenendo conto delle esigenze degli utenti finali; • Contribuire allo sviluppo di norme europee ove pertinente;

	Contribuire agli obiettivi del partenariato Built4People e alla rete di cluster di innovazione Built4People. Le proposte selezionate potrebbero prendere in considerazione il coinvolgimento del Centro comune di ricerca (JRC) della Commissione europea, il cui contributo potrebbe consistere nel fornire un valore aggiunto alla progettazione circolare e alle soluzioni edilizie che riducono le emissioni di gas serra durante il ciclo di vita e consentono la rimozione del carbonio, nonché nell'esecuzione di ricerche sperimentali per convalidare tali soluzioni su prototipi di edifici in scala reale. Questo tema implementa il partenariato europeo co-programmato su "Ambiente costruito sostenibile incentrato sulle persone" (Built4People). Pertanto, i progetti derivanti da questo tema dovranno riferire sui risultati al partenariato europeo "People-centric sustainable built environment" (Built4People) a sostegno del monitoraggio dei suoi KPI.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 4,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 12,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di ricerca e innovazione
Scadenza	17 Febbraio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Le MSCA scelgono l'Europa per la scienza 2025 HORIZON-MSCA-2025-COFUND-02-01
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon europe
Settore di riferimento	Formazione
Obiettivi ed impatto attesi	Per i ricercatori sostenuti: Prospettive di carriera concrete e maggiore stabilità professionale. Accesso a percorsi di carriera diversificati all'interno e all'esterno del mondo accademico.

	Competenze e abilità più approfondite e diversificate in ambito di ricerca, accademico e trasferibili, che portano a una maggiore autonomia. Per le organizzazioni partecipanti: Migliore allineamento delle pratiche di ricerca e delle risorse umane, compresi i sistemi di reclutamento, accesso alla carriera e avanzamento di carriera, presso le organizzazioni partecipanti con la Carta europea dei ricercatori e la raccomandazione del Consiglio del 18 dicembre 2023 relativa a un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti nella ricerca, nell'innovazione e nell'imprenditoria in Europa e l'accordo sulla riforma della valutazione della ricerca Maggiore attrattiva, visibilità e reputazione a livello globale delle organizzazioni partecipanti rafforzamento delle capacità e dei risultati in materia di R&I e insegnamento; maggiore contributo agli ecosistemi socioeconomici locali, regionali e/o nazionali; rafforzamento delle sinergie tra le strutture istituzionali di ricerca, gestione e insegnamento. Ambito di applicazione: L'obiettivo di questo nuovo programma è quello di affrontare la fuga dei cervelli e la precarietà delle carriere dei ricercatori per rendere l'Europa più attraente per i giovani talenti più promettenti. I candidati presentano proposte di programmi di reclutamento di talenti che offriranno ai ricercatori in possesso di un dottorato eccellenti opportunità di ricerca e accademiche, potenzialmente abbinate ad attività di gestione, per condurli verso prospettive di carriera concrete e attraenti. Ciò avrà un impatto sul miglioramento delle risorse umane nella R&I a livello istituzionale, regionale, nazionale o internazionale. Questi programmi saranno cofinanziati dal programma MSCA Choose Europe for Science. I programmi saranno suddivisi in due fasi. Una prima fase (24-36 mesi) in cui il finanziamento dell'UE è equivalente allo stipendio lordo minimo del ricercatore assunto durante questa fase e una seconda fase (24 mesi) in cui il candidato è tenuto a continuare ad assumere il ricercatore, a fissare stipendi attraenti a livello nazionale e a garantire la disponibilità dei fondi interni o esterni necessari. I programmi proposti possono riguardare qualsiasi disciplina di ricerca. La procedura di selezione dei candidati deve essere aperta, competitiva, basata sul merito e con una revisione tra pari internazionale trasparente, in linea con la Carta europea dei ricercatori. È inoltre incoraggiato l'allineamento con i principi delineati nell'accordo sulla riforma della valutazione della ricerca. I criteri di selezione dovrebbero basarsi principalmente sull'eccellenza. Ulteriori criteri di selezione richiedono un chiaro allineamento con le esigenze locali in materia di risorse umane individuate nelle pertinenti strategie istituzionali, regionali o nazionali. Questi devono essere descritti nella proposta ed elencati nell'avviso di posto vacante (da pubblicizzare ampiamente a livello internazionale, anche sul sito web EURAXESS) insieme agli stipendi lordi applicabili alle due fasi del programma (stipendio netto + imposte e contributi del dipendente). I borsisti selezionati potranno lavorare in posizioni di ricerca, insegnamento o gestione e, se del caso, definire il proprio argomento di ricerca presso l'istituzione o le istituzioni ospitanti. I programmi dovrebbero mirare a offrire condizioni di lavoro eccellenti ai ricercatori, compresi lo stipendio, le risorse professionali e lo sviluppo della carriera.
--	---

	Lo sviluppo della carriera dovrebbe comprendere competenze trasversali ma anche competenze specifiche per il lavoro e, se del caso, corsi di lingua per garantire che la formazione sia in linea con le opportunità di carriera offerte dopo la borsa di studio. Queste opportunità devono includere prospettive di carriera concrete e attraenti a lungo termine, come percorsi verso contratti a tempo indeterminato, che possono essere soggetti a valutazione. Deve esserci un sistema di accesso e progressione di carriera equo, paritario, inclusivo, trasparente e strutturato che garantisca l'accesso a tali opportunità, in linea con la raccomandazione del Consiglio del 18 dicembre 2023 relativa a un quadro europeo per attrarre e trattenere i talenti nel campo della ricerca, dell'innovazione e dell'imprenditorialità in Europa, la Carta europea dei ricercatori nel suo allegato e l'accordo sulla riforma della valutazione della ricerca. Durante tutto il periodo di validità del programma Choose Europe for Science deve essere mantenuto un piano di sviluppo della carriera. Oltre agli obiettivi di ricerca, tale piano comprende le esigenze di sviluppo della carriera del ricercatore, tra cui la formazione linguistica, le competenze trasferibili, l'insegnamento, la pianificazione delle pubblicazioni e la partecipazione a conferenze ed eventi. Il piano dovrebbe delineare i percorsi di avanzamento di carriera previsti nell'istituzione ospitante.
Criteri di eleggibilità	Data la natura specifica delle reti di dottorato MSCA, si applicano le seguenti eccezioni e criteri di ammissibilità aggiuntivi. La presente sezione contiene anche le condizioni di ammissibilità che si applicano durante l'attuazione dell'azione ma che non possono essere verificate nella fase di presentazione delle proposte. • Tutte le proposte devono indicare se sono state ripresentate dal precedente bando MSCA Doctoral Networks nell'ambito di Horizon Europe. • Le proposte presentate al precedente bando MSCA Doctoral Networks nell'ambito di Horizon Europe e che hanno ricevuto un punteggio inferiore all'80% non possono essere ripresentate l'anno successivo. • Qualsiasi proposta che coinvolga almeno il 70% delle stesse organizzazioni di reclutamento presenti in un'altra proposta presentata al precedente bando MSCA Doctoral Networks nell'ambito di Horizon Europe che abbia ricevuto un punteggio inferiore all'80% sarà valutata per verificare se si tratta di una ripresentazione, indipendentemente dall'autodichiarazione dei richiedenti. La valutazione sarà effettuata da valutatori esperti esterni sulla base della somiglianza degli obiettivi e dell'approccio scientifico proposto per raggiungerli.
Contributo finanziario	Il contributo dell'UE per il COFUND per le azioni MSCA sarà sotto forma di contributi unitari, come stabilito nella decisione dell'11 marzo 2021 che autorizza l'uso di contributi forfettari e di contributi unitari per le azioni Marie Skłodowska-Curie nell'ambito del programma Orizzonte Europa L'indennità COFUND supporta costi dei ricercatori, compresa la retribuzione dovuta ai singoli ricercatori di dottorato o post-dottorato assunti con un contratto di lavoro/contratto diretto equivalente con copertura previdenziale completa e conforme alla legislazione previdenziale applicabile, nonché i costi di mobilità e, se del caso, i costi familiari, e/o costi relativi alla formazione, alle spese di ricerca, al trasferimento di conoscenze e alle attività di networking dei ricercatori, ai costi di gestione dell'azione e ai costi indiretti. L'indennità per congedo di lunga durata contribuisce ai costi del personale sostenuti dal datore di lavoro in caso di congedo dei ricercatori, compresi i congedi di maternità, paternità, parentali, per malattia o speciali, di durata superiore a 30 giorni consecutivi. L'indennità per esigenze speciali

	contribuisce ai costi aggiuntivi per l'acquisto di articoli e servizi per esigenze speciali destinati ai ricercatori con disabilità, le cui menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali di lunga durata¹⁶⁸ siano certificate da un'autorità nazionale competente e siano di natura tale da rendere impossibile la loro partecipazione all'azione senza di esse (ad esempio assistenza da parte di terzi, adattamento dell'ambiente di lavoro, costi aggiuntivi di viaggio/trasporto) . Tali articoli o servizi per esigenze speciali non devono essere stati finanziati da altre fonti (ad esempio, previdenza sociale o assicurazione sanitaria). Sia il congedo di lunga durata che l'indennità per esigenze speciali devono essere richiesti quando se ne presenta la necessità. Il beneficiario o il partner attuatore deve assumere ciascun ricercatore ammissibile con un contratto di lavoro o un «contratto diretto equivalente» con copertura previdenziale completa (comprese le prestazioni di malattia, parentali, di disoccupazione e di invalidità, i diritti pensionistici, le prestazioni relative agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali). Un'esenzione da questa regola può essere accettata solo nei casi in cui la legislazione nazionale o i regolamenti interni equivalenti delle organizzazioni internazionali europee di ricerca (IERO), entità create ai sensi del diritto dell'Unione, o un'organizzazione internazionale, vietino questa possibilità e previo accordo dell'autorità che concede la sovvenzione.
Scadenza	03 Dicembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-2-msca-actions_horizon-2023-2024_en.pdf

Titolo	Investimenti interregionali per l'innovazione strand 1 I3-2025-INV1
Ente finanziatore	Commissione europea Programma I3
Settore di riferimento	Politiche regionali
Obiettivi ed impatto attesi	Lo strumento Interregional Innovation Investments (I3) è uno strumento di finanziamento previsto dal regolamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (articolo 13). Sostiene l'ampliamento e la commercializzazione di progetti di innovazione interregionali in settori di specializzazione intelligente (S3) condivisi (o complementari), promuovendo l'innovazione, la diffusione e il rafforzamento delle catene del valore regionali e dell'UE attraverso la cooperazione basata su priorità condivise e capacità complementari. Aiuta gli attori dell'innovazione a passare dalle idee di investimento all'attuazione di progetti basati su piani aziendali maturi, sostenendo la dimostrazione, l'ampliamento e l'adozione da parte del mercato di innovazioni mature. Lo strumento I3 promuove la cooperazione tra regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate, con particolare attenzione al rafforzamento delle catene del valore europee, soprattutto attraverso lo sviluppo della catena del valore nelle regioni meno sviluppate. Dal punto di vista tematico, lo strumento I3 affronta le sfide della transizione digitale e verde e della produzione intelligente e incoraggia i collegamenti con le sfide urgenti individuate nella nuova agenda europea per l'innovazione e le tecnologie critiche delineate nella piattaforma tecnologica strategica per l'Europa (regolamento (UE) 2024/795). Un investimento interregionale comporta la mobilitazione di risorse (come tempo, denaro e impegno) tra le regioni, con l'obiettivo di generare reddito o creare valore a lungo termine per tali regioni. Si tratta di un approccio pratico allo sviluppo dell'innovazione e all'utilizzo dei risultati della ricerca per rafforzare specifiche catene del valore.

	Le proposte da presentare nell'ambito del presente invito a presentare proposte potrebbero derivare da progetti finanziati nell'ambito della linea 2b dello strumento I3 per lo sviluppo delle capacità o sviluppati attraverso la cooperazione nell'ambito dei partenariati tematici di specializzazione intelligente. Possono anche essere attuate nell'ambito di altri programmi regionali e dell'UE, quali i programmi nazionali e regionali finanziati dal FESR o i programmi Interreg, Orizzonte Europa e il programma Europa digitale. Questi progetti avranno l'opportunità di espandersi e di progredire verso la commercializzazione nell'ambito dello strumento I3. In conformità con il regolamento FESR 2021-2027, il programma di lavoro I3 2025-2027 copre i seguenti settori di intervento chiave e filoni: La linea 1 si concentra sul sostegno finanziario e consultivo relativo agli investimenti interconnessi per ridurre il rischio dei progetti e massimizzare l'uso delle tecnologie e delle soluzioni sviluppate in Europa. Mira a rafforzare la competitività europea sostenendo gli investimenti lungo la catena del valore e integrando gli innovatori delle regioni meno sviluppate (LDR) e delle regioni in transizione (TR) nelle catene del valore esistenti in tutta Europa. Questo approccio garantisce che le regioni in diverse fasi di sviluppo abbiano pari opportunità di partecipazione. L'obiettivo è sostenere la creazione di innovazione, concentrandosi su tecnologie nuove per l'Europa o per il settore di applicazione. La linea 2a si concentra sul sostegno finanziario e consultivo relativo agli investimenti che sostengono la creazione di nuove catene del valore nelle LDR e migliorano l'integrazione degli attori delle LDR nelle catene del valore paneuropee esistenti. Questa linea si concentra sulla diffusione dell'innovazione, sull'applicazione dei risultati della ricerca e sull'adattamento delle tecnologie per soddisfare le esigenze dei partecipanti delle LDR. I progetti nell'ambito delle sezioni 1 e 2a sostengono gli attori dell'innovazione con idee di investimento pronte per essere sviluppate in casi aziendali maturi attraverso un portafoglio di investimenti complementari e interconnessi tra le regioni partecipanti. I partner sono tenuti a collaborare in modo integrato allo sviluppo di idee, priorità e azioni. Le azioni del progetto devono essere realizzate dai partner in modo cooperativo, garantendo che le attività tra le regioni siano ben collegate e allineate. Ogni pacchetto di lavoro dovrebbe avere chiari collegamenti con gli altri in termini di contenuto e scopo, al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi generali del progetto e consentirne la replicabilità in altri contesti. La linea 2b rafforza gli ecosistemi di innovazione regionali nelle regioni a basso livello di sviluppo e nelle regioni transfrontaliere, sviluppando la capacità di elaborare e attuare casi aziendali interregionali. Fornisce consulenza e sviluppo delle competenze per aiutare queste regioni a potenziare i progetti di innovazione. Obiettivi La linea 1 dello strumento I3 mira ad aumentare la competitività e la resilienza delle catene del valore dell'UE sulla base della cooperazione interregionale e delle aree di specializzazione intelligente condivise. L'obiettivo dell'invito a presentare proposte relativo alla linea 1 dello strumento I3 è sostenere gli investimenti interregionali nell'innovazione offrendo ai consorzi di attori dell'innovazione provenienti dagli ecosistemi della quadrupla elica il sostegno finanziario e consulenziale necessario per portare le loro innovazioni a un livello di maturità tale da renderle pronte per la commercializzazione e l'ampliamento, colmando e riducendo al contempo il divario in materia di innovazione in Europa con una forte attenzione alla
--	---

	politica di coesione volta a integrare tutte le regioni, in particolare quelle meno sviluppate, nelle catene del valore europee. Pertanto, le candidature presentate nell'ambito del presente invito mirano a facilitare: - lo sviluppo di catene del valore interregionali e transfrontaliere già esistenti o la creazione di nuove catene del valore e una migliore connessione tra gli ecosistemi regionali di innovazione; - la collaborazione tra attori dell'innovazione, in particolare le PMI, delle regioni meno sviluppate e attori dell'innovazione, in particolare le PMI, delle regioni più sviluppate, contribuendo agli obiettivi della politica di coesione; - il sostegno agli attori dell'innovazione con idee di investimento pronte per essere sviluppate in casi aziendali maturi; - l'identificazione di nuovi settori tecnologici regionali e opportunità di mercato in linea con le priorità dell'UE e il superamento del divario tra domanda e offerta per aiutare gli ecosistemi di innovazione a superare le carenze del mercato. I casi di investimento aziendale dello strumento I3 partono da un TRL minimo di 6 e hanno l'ambizione di facilitare la dimostrazione e accelerare l'adozione e la commercializzazione sul mercato. Lo sviluppo dei casi aziendali e di investimento è facilitato dagli ecosistemi regionali di innovazione con le aziende in prima linea. Il sostegno fornito sarà (a) sostegno finanziario, attraverso finanziamenti diretti ai beneficiari del consorzio o attraverso finanziamenti a cascata/sostegno finanziario a terzi (FSTP), e (b) sostegno non finanziario, come la pianificazione aziendale e degli investimenti, la protezione dei diritti di proprietà intellettuale, la certificazione, la commercializzazione, la standardizzazione, il sostegno su misura per l'integrazione delle KET/deep tech nei processi di produzione, il sostegno nella sperimentazione, nella dimostrazione e nella fase pilota di nuove soluzioni. Al termine dell'attuazione del progetto, tutte le regioni e i partner coinvolti dovrebbero avere una chiara prospettiva su come sfruttare e valorizzare i risultati del progetto I3, anche attraverso l'ampia introduzione di nuovi prodotti, servizi o processi di produzione. 2.2 Temi e priorità Le candidature presentate nell'ambito del presente invito a presentare proposte devono riguardare una delle seguenti priorità tematiche: - Transizione digitale o - Transizione verde o - Produzione intelligente Ogni candidatura presentata nell'ambito del presente invito deve riguardare una sola priorità tematica. Transizione digitale Le tecnologie digitali presentano un enorme potenziale di crescita per l'Europa. Questa priorità tematica è finalizzata agli investimenti nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche (in particolare nella parte relativa al settore dell'innovazione) per quanto riguarda la transizione digitale. I progetti sbloccheranno il potenziale di crescita digitale, implementando soluzioni innovative che migliorano l'accessibilità e l'efficienza dei servizi (sia per le
--	--

	imprese che per i cittadini), colmando al contempo il divario digitale e contribuendo alla sicurezza informatica. Questa priorità tematica incoraggia le candidature in uno o più dei seguenti settori di investimento (elenco non esaustivo): a. Innovazione nell'economia digitale L'implementazione di soluzioni innovative per la digitalizzazione delle imprese e i servizi digitali, compreso l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e la sua applicazione innovativa e/o integrazione in settori strategici secondo la bussola della competitività; adozione delle TIC nelle PMI applicate ai settori tradizionali ed emergenti; B2B; B2C; Customer to Customer, comprese infrastrutture e servizi (poli di innovazione digitale, laboratori viventi, ecc.); dimostrazione di tecnologie digitali innovative in vista della commercializzazione dei risultati della ricerca e di una migliore integrazione nelle catene del valore dell'UE; innovazione guidata dagli utenti e valorizzazione della tracciabilità e dei big data; Aziende che rafforzano la catena del valore della sicurezza informatica dell'UE e proteggono da hacking, ransomware e furti di identità; Investimenti in soluzioni tecnologiche innovative che aumenteranno la sicurezza e la resilienza delle reti di comunicazione, dei trasporti e delle reti digitali; Innovazione aperta “basata sul digitale”, a sostegno dei processi di scoperta imprenditoriale e della cooperazione tra il mondo accademico e le imprese nel quadro della specializzazione intelligente; Competenze digitali per le aziende che adottano tecnologie digitali innovative (aggiornamento e riqualificazione professionale) nel quadro degli investimenti rilevanti per la specializzazione intelligente. b. Trasformazione digitale della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici Servizi nuovi o significativamente migliorati per l'e-government, compresa l'adozione di servizi interoperabili a livello europeo che migliorano l'efficienza dei servizi forniti dalle amministrazioni pubbliche ai cittadini, alle imprese e ad altri enti pubblici mediante l'uso di tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali l'intelligenza artificiale; Investimenti in soluzioni innovative per la sicurezza informatica; investimenti in soluzioni innovative che aiutino le amministrazioni a rendere i servizi di facile utilizzo, accessibili e più interoperabili. Tali investimenti potrebbero includere la dimostrazione della validità delle nuove tecnologie digitali in vista dell'adozione su larga scala di nuovi sistemi informatici. Ad esempio, tecnologie per la digitalizzazione nel sistema sanitario. Transizione verde Trasformare le sfide climatiche e ambientali in opportunità di competitività per l'Europa è l'ambizione della transizione verde, come delineato nel Clean Industrial Deal e nel Competitiveness Compass. Entrambe queste iniziative hanno l'obiettivo di rendere l'Europa un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, riducendo al contempo la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili. L'UE ha fissato obiettivi per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Questo quadro può stimolare la competitività, in quanto offre certezza e prevedibilità sia alle imprese che agli investitori. Ciò sarà realizzato promuovendo produttori competitivi che guidano la decarbonizzazione attraverso l'innovazione, creano posti di lavoro di qualità e contribuiscono alla nostra autonomia strategica aperta, nel pieno rispetto e
--	--

	applicazione del principio di neutralità tecnologica per gli Stati membri, se del caso. Questa priorità tematica intende sostenere investimenti innovativi nella catena del valore, per rafforzare la nostra competitività attraverso la tecnologia verde, con particolare attenzione alle industrie ad alta intensità energetica e al settore delle tecnologie pulite, in linea con il Clean Industrial Deal. Intende inoltre fornire sostegno agli investimenti interregionali in sistemi alimentari e agricoltura resilienti e sostenibili, energia pulita, industria verde, edifici efficienti dal punto di vista energetico e ristrutturazione, mobilità sostenibile ed eliminazione dell'inquinamento. Questa priorità tematica incoraggia le candidature in uno o più dei seguenti settori di investimento (elenco non esaustivo): Investimenti innovativi nella decarbonizzazione, nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e nel miglioramento della qualità dell'aria, della salute e del benessere; Investimenti nella circolarità, compresa, ma non solo, la gestione delle risorse naturali, compreso l'uso di materiali riciclati, in particolare materiali da costruzione, plastica e tessuti, per stimolare la domanda di materie prime dei mercati secondari; Investimenti aziendali innovativi relativi a soluzioni di trasporto intelligenti, sostenibili/efficienti e/o combustibili alternativi; Investimenti aziendali nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica per rendere l'industria più sostenibile; Investimenti aziendali relativi all'efficienza energetica negli edifici; Investimenti aziendali relativi a un'economia blu sostenibile, che contribuisca alla protezione delle coste; Investimenti aziendali nell'economia circolare per replicare e ampliare soluzioni di economia circolare di successo, in grado di generare valore aggiunto per l'UE; Investimenti nella bioeconomia, nell'agricoltura e nella silvicoltura efficienti e sostenibili, nell'innovazione in soluzioni sostenibili per le acque marine/marittime e interne. Investimenti in modelli di business sostenibili e modalità alternative di produzione e consumo (ad esempio leasing, riparazione, progettazione modulare, simbiosi industriale...). Investimenti innovativi nelle città SMART; Produzione intelligente Questa priorità tematica si concentra sul miglioramento della fornitura di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati nell'industria manifatturiera e sulla promozione della competitività, dell'autonomia strategica e di un approccio basato sull'economia circolare, come delineato nella bussola della competitività e nel patto industriale pulito. Nel contesto della produzione avanzata, le conoscenze e le tecnologie innovative sono utilizzate per realizzare prodotti complessi e migliorare i processi al fine di ridurre i rifiuti, l'inquinamento, il consumo di materiali e l'uso di energia. La robotica, la stampa 3D e 4D, l'intelligenza artificiale e il calcolo ad alte prestazioni per la modellizzazione sono elementi importanti nella produzione avanzata. Questa priorità tematica sostiene gli investimenti interregionali nell'innovazione per l'adozione di soluzioni di produzione nuove o migliorate, nonché per aiutare l'industria ad affrontare la sfida della digitalizzazione e promuovere il passaggio a una produzione più sostenibile dal punto di vista ambientale (obiettivo di inquinamento zero per un ambiente privo di sostanze
--	---

	tossiche). Questa priorità tematica incoraggia le candidature in uno o più dei seguenti settori di investimento (elenco non esaustivo): Processi di dimostrazione, ovvero aiutare i nuovi prodotti industriali a raggiungere più rapidamente il mercato o far adottare all'industria processi più efficienti e sostenibili. Valorizzazione dei risultati della ricerca e applicazioni pratiche per la diffusione dell'innovazione. Ciò potrebbe includere il coinvolgimento attivo degli ecosistemi e il processo di co-creazione con le parti interessate e gli utenti finali. Collegamento o uso complementare delle strutture di prova e dimostrazione a livello interregionale. In questo contesto, sono incoraggiate le sinergie con gli hub di circolarità. Miglioramento dell'uso delle risorse naturali e del riutilizzo dei materiali, promozione di modelli di circolarità (smantellamento e rifabbricazione) e investimenti nella neutralità carbonica. Strategie di attuazione specifiche (compreso il finanziamento), che garantiscano la partecipazione di tutte le parti interessate (industria, PMI, autorità locali, istituti di istruzione e società civile). Attuazione di casi dimostrativi interregionali per testare e replicare i risultati. Diffusione dell'innovazione e coinvolgimento delle PMI nelle catene del valore dell'UE. Investimenti innovativi in materiali avanzati. Ambito di applicazione: I progetti selezionati nell'ambito del presente invito a presentare proposte saranno attuati attraverso un approccio basato su un portafoglio di investimenti, in cui i beneficiari (comprese le PMI) e le PMI in qualità di terzi che svolgono compiti complementari alle principali attività di investimento del progetto (cfr. la sezione seguente sul sostegno finanziario a terzi - FSTP) possono svolgere un ruolo in segmenti specifici delle catene del valore dell'UE. All'interno di uno specifico settore tematico/tecnologico di cooperazione, il portafoglio di progetti potrebbe essere composto da diversi sottoprogetti pronti per gli investimenti che affrontano uno o più colli di bottiglia in una catena del valore identificata nella domanda. Questi sottoprogetti sono necessari per testare e dimostrare la validità delle tecnologie/soluzioni e accelerare l'adozione dell'innovazione, aumentando così la competitività delle catene del valore dell'UE. La proposta deve descrivere chiaramente i progressi previsti dal progetto e dal suo portafoglio di investimenti in termini di innovazione, commercializzazione e ampliamento. La proposta deve inoltre fornire una descrizione di massima di un piano di sfruttamento che definisca il percorso previsto dopo il completamento del progetto, in particolare se i nuovi prodotti/processi o servizi sostenuti dallo strumento I3 non sono ancora pronti per il mercato. Gli investimenti target possono essere sia tangibili che intangibili e assumere la forma di una o più delle seguenti attività: sostegno finanziario per la produzione di piani e accordi o progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati, quali attività di dimostrazione, sperimentazione e pilotaggio da parte delle imprese, convalida su larga scala dei prodotti e replica sul mercato (nuovi per l'Europa e nuovi per il settore di applicazione);
--	--

	Adattamento di prototipi esistenti (ad esempio combinando due o più tecnologie abilitanti fondamentali) e adattamento alle esigenze delle imprese per la dimostrazione in un ambiente reale (la prototipazione ex novo non è ammissibile); Sviluppo di portafogli di progetti per investimenti vicini al mercato che utilizzano tecnologie o processi nuovi o migliorati; Attività volte direttamente alla produzione di piani, accordi o progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati (adattamento alle esigenze delle imprese). Ciò può includere test, dimostrazioni, attività pilota, convalida su larga scala dei prodotti e replica sul mercato; Attività che collegano o utilizzano in modo complementare strutture di test e dimostrazione per accelerare l'adozione da parte del mercato e la diffusione su larga scala di soluzioni innovative in settori di specializzazione intelligente condivisi; Servizi di innovazione per lo sviluppo delle catene del valore che interconnettono gli investimenti delle imprese; Banchi di prova e attività complementari necessarie per migliorare le normative, gli standard e/o per rimuovere gli ostacoli e le strozzature all'innovazione; Attività che introducono idee innovative e nuovi prodotti sul mercato; Supporto consultivo per gli investimenti (sviluppo o attuazione di piani di investimento interregionali e di "go to market" in specifiche catene del valore). Impatto previsto: PER TUTTE E TRE LE PRIORITÀ TEMATICHE Impatto previsto alla chiusura del progetto (elenco non esaustivo): Tecnologie innovative testate e adottate dalle imprese e dalla pubblica amministrazione; Soluzioni innovative implementate per migliorare la fiducia, le competenze e i mezzi delle imprese per digitalizzarsi e crescere; Contributo alla digitalizzazione e alla trasformazione dei sistemi sanitari, attraverso vari tipi di innovazione e la fornitura di servizi IT; Diffusione sul mercato di soluzioni tecnologicamente/economicamente affidabili e sostenibili; Implementazione di nuove tecnologie verdi e digitali che favoriscano la crescita del settore manifatturiero europeo; Tecnologie innovative adottate dalle PMI; Identificazione di possibili fonti di finanziamento/combinazioni di finanziamenti per coprire il fabbisogno residuo di investimenti (partenariati pubblico-privati per l'implementazione dell'innovazione, collaborazione con capitali di rischio, prestiti del gruppo BEI, ecc.); Rafforzamento dei canali di diffusione dell'innovazione; Rafforzamento della capacità delle regioni di coinvestire insieme, unendo le forze su priorità di investimento S3 comuni (investimenti interregionali). Impatto a lungo termine (elenco non esaustivo): Aumento della produttività e dell'efficienza delle imprese; Miglioramento dei servizi pubblici accessibili, interoperabili e di facile utilizzo; Miglioramento del livello di competenze digitali; Miglioramento della capacità di innovazione e della competitività dell'UE. Creazione di nuove opportunità di mercato per le imprese dell'UE. Maggiore efficienza e sostenibilità dell'industria dell'UE. Miglioramento delle condizioni di vita e delle modalità di svolgimento delle attività commerciali. Maggiore coesione sociale e territoriale e maggiore benessere personale.
--	---

	Miglioramento dei sistemi di istruzione e formazione professionale (indirettamente). Rafforzamento/rimodellamento delle catene del valore dell'UE e aumento della competitività dell'UE sui mercati globali; Sblocco del potenziale di innovazione delle regioni/dei paesi dell'UE; Contributo agli obiettivi del Green Deal europeo; Impatto positivo sull'ambiente, la salute, il clima, la società e l'economia; Crescita economica e creazione di posti di lavoro Rafforzamento/rimodellamento delle catene del valore dell'UE e aumento della competitività dell'UE sui mercati globali.
Criteri di eleggibilità	Per poter beneficiare del programma, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – avere sede in uno dei paesi ammissibili, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) – paesi terzi: – paesi SEE elencati e paesi associati allo strumento I3 (elenco dei paesi partecipanti) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel Registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal Servizio di convalida centrale (REA Validation). Ai fini della convalida, sarà loro richiesto di caricare i documenti che attestano lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli all'interno del consorzio, ad esempio come partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc. Composizione del consorzio Le proposte devono essere presentate da un consorzio composto da: – almeno 5 entità indipendenti stabilite in 5 regioni diverse in 3 paesi ammissibili Il consorzio deve avere almeno 2 entità stabilite in una regione meno sviluppata. Il coordinatore deve essere un • ente pubblico o • Organizzazione senza scopo di lucro o • Entità incaricata dai governi nazionali o regionali di sviluppare o attuare azioni di innovazione e investimento per le PMI (ad esempio, organizzazioni di cluster, partenariati pubblico-privati, agenzie di sviluppo, agenzie di innovazione, ecc. Durata I progetti hanno normalmente una durata compresa tra 18 e 36 mesi. Sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e solo tramite un emendamento.
Contributo finanziario	Bilancio del progetto Il bilancio dei progetti (importo della sovvenzione richiesta) varia di norma da 2 a 10 milioni di EUR per progetto, ma ciò non esclude la presentazione/selezione di proposte che richiedono importi diversi, se debitamente giustificati nella domanda. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto. I costi relativi al sostegno finanziario a terzi non possono superare il 30% dei costi totali ammissibili
Scadenza	13 Novembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	call-fiche_i3-2025-inv1_en.pdf
Titolo	Istituzione di punti di coordinamento transfrontaliero PPPA-2025-BRIDGEFOREU

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Pilot Projects & Preparation Actions (PPPA)
Settore di riferimento	Giustizia
Obiettivi ed impatto attesi	Impatto previsto: Il presente invito a presentare proposte dovrebbe sostenere la creazione di circa 15 Cross-Border Coordination Points (CBCP) in conformità con il regolamento. Risultato atteso: Istituzione di 15 punti di coordinamento transfrontaliero, in conformità con il regolamento (UE) 2025/925 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 maggio 2025, relativo a uno «Strumento per lo sviluppo e la crescita delle regioni frontaliere (BRIDGEforEU)», che coinvolge almeno 15 Stati membri dell'Unione europea. Obiettivo: Il presente invito mira a sostenere l'istituzione operativa dei CBCP, nel quadro di BRIDGEforEU. Il suo obiettivo principale è facilitare gli Stati membri nel processo di istituzione di tali punti, fornendo sostegno finanziario. I candidati al presente invito devono presentare proposte che descrivano il processo di istituzione operativa dei CBCP. L'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento consente agli Stati membri confinanti di creare «punti di coordinamento transfrontalieri congiunti». Tenuto conto di ciò, le proposte possono essere presentate da CBCP congiunti già istituiti o da potenziali CBCP congiunti. In tali casi, solo uno degli Stati membri co-creatori del CBCP congiunto deve fornire la lettera di riconoscimento di cui alla sezione 5. Ambito di applicazione I CBCP e i potenziali CBCP istituiti in conformità al regolamento mirano a fornire soluzioni agli ostacoli giuridici e amministrativi in un contesto transfrontaliero e nelle regioni di confine terrestri o marittime degli Stati membri confinanti. Qualsiasi attività finalizzata alla creazione operativa di CBCP (come, a titolo indicativo e non esaustivo, l'affitto o l'acquisto di immobili, di attrezzature o sistemi digitali, di mobili e attrezzature per ufficio; l'acquisizione di studi e consulenze per definire il modello di funzionamento del CBCP; acquisto di forniture per ufficio; acquisto di progettazione e sviluppo di pagine web; consulenza legale; valutazione giuridica dei primi fascicoli (come definiti agli articoli 7 e 8 del regolamento) ricevuti dal CBCP); Qualsiasi attività di comunicazione relativa al CBCP. Attività finanziabili (ambito di applicazione) Qualsiasi attività per l'istituzione operativa del CBCP (quali, ma il presente elenco è puramente indicativo e non esaustivo, la locazione o l'acquisto di immobili, di apparecchiature o sistemi digitali, di mobili e attrezzature per ufficio; l'acquisizione di studi e consulenza per definire il modello di funzionamento del CBCP; l'acquisto di forniture per ufficio; l'acquisto di progettazione e sviluppo di pagine web; la consulenza legale; la valutazione giuridica dei primi fascicoli (come definiti agli articoli 7 e 8 del regolamento) ricevuto dalla CBCP); Qualsiasi attività di comunicazione relativa alla CBCP.

Criteri di eleggibilità	Per poter beneficiare del sostegno, i richiedenti (beneficiari ed enti affiliati) devono: – essere riconosciuti da uno Stato membro, tramite la «lettera di riconoscimento» allegata al presente invito come ALLEGATO 1, come CBCP istituito ai sensi del regolamento o come potenziale CBCP; – essere persone giuridiche o «entità permanenti» ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, lettera b), del regolamento BRIDGEforEU; si prega di notare che nel caso di “entità permanenti”, una delle persone giuridiche che compongono l'“entità permanente” deve presentare la domanda al presente invito e specificare nella domanda di avere la capacità giuridica di agire per conto dell'entità permanente per presentare domanda al presente invito e assumersi eventuali obblighi giuridici e finanziari futuri nei confronti della Commissione europea in caso di aggiudicazione della sovvenzione. – essere stabiliti in uno degli Stati membri dell'UE. Ogni candidato può presentare una sola domanda. L'ammissibilità delle proposte di progetto da ricevere nell'ambito del presente invito dipende strettamente dalla conferma da parte dello Stato membro che il richiedente è costituito come CBCP o dal riconoscimento che si tratta di un potenziale CBCP. Riconoscendo un'entità come potenziale richiedente al presente invito a presentare proposte, lo Stato membro esprime la sua intenzione di costituire tale entità come CBCP, se non già fatto prima della presentazione della domanda. I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio di convalida centrale (REA Validation). Ai fini della convalida, sarà loro richiesto di caricare i documenti che attestano lo status giuridico e l'origine. Altre entità possono partecipare in altri ruoli all'interno del consorzio, ad esempio come partner associati, subappaltatori, terzi che forniscono contributi in natura, ecc.
Contributo finanziario	Budget disponibile Il bilancio stimato disponibile per le chiamate è di 1 800 000 EUR. Prevediamo di finanziare fino a 15 progetti. Il contributo massimo per progetto è fissato a 120.000 euro (centoventimila euro). Ci riserviamo il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili, a seconda delle proposte ricevute e dei risultati della valutazione.
Scadenza	13 Novembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Setting up of Cross-Border Coordination Points"

Titolo	HORIZON-CL5-2026-01-D6-09: Dati e pratiche affidabili per misurare e calcolare le emissioni dei trasporti nelle catene di trasporto multimodali
Ente finanziatore	Commissione europea Horizon Europe
Settore di riferimento	Trasporti
Obiettivi ed impatto attesi	Risultato atteso: Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati: Sono forniti contributi per l'attuazione delle iniziative normative dell'Unione esistenti e future relative alla misurazione, al calcolo e alla comunicazione delle emissioni nel settore dei trasporti, come il regolamento (UE) 2023/1805 (FuelEU Maritime), il regolamento (UE) 2023/2405 (ReFuelEU Aviation) e la recente proposta della Commissione relativa al regolamento relativo alla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto (CountEmissions EU);

	Vengono sviluppate e proposte componenti metodologiche per integrare la metodologia per la contabilizzazione delle emissioni fornita nell'ambito della proposta della Commissione su CountEmissions EU. Portata: Le emissioni di gas serra prodotte dai trasporti rappresentano circa il 25% delle emissioni totali di gas serra di origine antropica e continuano ad aumentare. L'impatto negativo di questi costi è ulteriormente rafforzato dall'esistenza di altri costi esterni dei trasporti, tra cui l'inquinamento atmosferico, il rumore, la congestione e gli incidenti. L'UE, gli Stati membri e l'industria hanno compiuto sforzi considerevoli per ridurre le emissioni di gas a effetto serra legate ai trasporti e i costi esterni associati. Informazioni accurate e affidabili sulle emissioni sono uno strumento importante per aumentare l'efficacia delle misure specifiche di riduzione delle emissioni intraprese dalle autorità pubbliche e dalle imprese. Negli ultimi 15 anni sono stati compiuti molti progressi a livello dell'UE e a livello mondiale grazie a nuove azioni normative e alla continua collaborazione tra gli attori per migliorare la trasparenza delle emissioni di gas a effetto serra dei trasporti e il monitoraggio dei costi esterni. Ciò si manifesta attraverso: iniziative normative, tra cui il regolamento (UE) 2023/1805 (FuelEU Maritime), il regolamento (UE) 2023/2405 (ReFuelEU Aviation), il regolamento (UE) 2015/757 (EU MRV) e, in particolare, la recente proposta della Commissione di regolamento relativo alla contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra dei servizi di trasporto (CountEmissions EU) e la direttiva (UE) 2023/2413 (direttiva sulle energie rinnovabili); Progetti di ricerca pertinenti dell'UE, tra cui "Carbon Footprint of Freight Transport" (COFRET), "Logistics Emissions Accounting & Reduction Network" (LEARN) e il progetto in corso "Creating Legitimate Emission Factors for Verified GHG Emission Reductions in Transport" (CLEVER); attività di normazione, compresa la ISO 14083, la norma internazionale ufficiale sviluppata tra novembre 2019 e ottobre 2022 e pubblicata nel marzo 2023 nell'ambito della famiglia 14000 di norme ISO relative ai gas serra; aggiornamenti periodici del manuale sui costi esterni dei trasporti; Iniziative del settore, come il Global Logistics Emissions Council (GLEC) Framework, la linea guida guidata dal settore per il calcolo e la rendicontazione dei gas serra nel settore della logistica globale. Sulla base delle iniziative sopra elencate, le proposte dovrebbero intraprendere ulteriori lavori per garantire che: L'intero impatto climatico delle operazioni di trasporto è coperto in modo completo e coerente; Le pertinenti voci in sospeso individuate nella metodologia di riferimento per la contabilizzazione delle emissioni stabilita nella proposta della Commissione su CountEmissions EU possono essere chiarite scientificamente e chiuse; Eventuali modifiche dettagliate alla metodologia emerse attraverso l'applicazione possono essere sviluppate e testate in vista dell'attuazione del quadro CountEmissions EU; Le nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale generativa, sono prese in considerazione nello sviluppo di set di dati e metodologie; Sono disponibili dati pertinenti per la corretta attuazione e la perfetta integrazione dei requisiti stabiliti in altre normative dell'UE in materia di clima nel settore dei trasporti, tra cui i regolamenti sui carburanti EU Maritime, ReFuelEU Aviation, MRV dell'UE e il regolamento (UE) 2020/1056 relativo alle informazioni elettroniche sul trasporto merci. L'azione svolgerà un ruolo centrale nel contribuire alla creazione di un quadro scientifico inequivocabile volto a contrastare le emissioni nel settore dei trasporti. Tuttavia, l'azione dovrebbe anche facilitare l'allineamento tra
--	--

	l'elaborazione delle politiche dell'UE e l'attuazione del mercato, in particolare per consentire approcci contabili basati sul mercato che sostengano gli investimenti proattivi nei combustibili a basse emissioni e nei servizi di trasporto associati. Le proposte dovrebbero riguardare tutti i seguenti aspetti: Esplorare, valutare e stabilire lo stato dell'arte per quanto riguarda le questioni relative alla misurazione e al calcolo di tipi specifici di emissioni legate ai trasporti per i quali non esiste un chiaro consenso sul mercato, in particolare: emissioni di particolato carbonioso, derivanti principalmente dalla combustione di combustibili fossili nei motori ad accensione spontanea; forzante radiativo, che è stato suggerito come avente un forte impatto climatico supplementare ad alta quota ed è già incluso in modo incoerente in alcuni, ma non in tutti, i programmi di comunicazione dei gas a effetto serra dei trasporti; le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalla fabbricazione e dalla demolizione dei veicoli che, pur non essendo direttamente collegate alle operazioni di trasporto, contribuiscono alle emissioni complessive del trasporto durante il ciclo di vita; le emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'installazione di infrastrutture di trasporto, che dovrebbero includere la definizione di norme per la combinazione di calcoli delle emissioni operative e del ciclo di vita in un formato di presentazione significativo e coerente; le emissioni di gas a effetto serra connesse alle operazioni di manutenzione associate alle operazioni di trasporto che sono attualmente escluse; Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle apparecchiature per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e dai server di dati che supportano la consegna delle operazioni di trasporto. Chiarire questioni metodologiche specifiche per consentire una quantificazione più accurata delle emissioni e stabilire incentivi adeguati verso opzioni di trasporto efficienti e sostenibili, affrontando in particolare: una metodologia dettagliata per le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle operazioni di trasporto e dalla catena del freddo a temperatura controllata; ripartizione delle emissioni di gas serra del trasporto aereo tra passeggeri e merci trasportati sullo stesso aeromobile. Sulla base dei pertinenti archivi europei/nazionali/settoriali, esplorare, valutare e contribuire a una serie di dati di base dell'UE sui valori predefiniti per l'intensità delle emissioni di gas serra dei servizi di trasporto, anche per sostenere le pertinenti iniziative normative dell'UE (come CountEmissions EU); Sulla base dei risultati del progetto CLEVER, se del caso, aggiornare l'elenco dei fattori di emissione di gas serra applicabili per le emissioni derivanti dalla produzione, dalla distribuzione e dall'uso dell'energia, in particolare nel contesto delle pertinenti iniziative normative dell'UE (come CountEmissions EU). Deve essere garantita la coerenza con i dati e le metodologie dell'attuale legislazione in materia di energia, come la direttiva (UE) 2023/2413 (direttiva sulle energie rinnovabili); Definire le lacune in materia di R&I per la contabilizzazione delle emissioni dei trasporti e fornire raccomandazioni scientificamente valide per colmare tali lacune al fine di migliorare l'attuale quadro di misurazione delle emissioni di gas a effetto serra. Si prevede che la governance principale del progetto (ad es. Gruppo direttivo, Comitato consultivo) preveda il coinvolgimento diretto di tutte le parti interessate.
--	---

	Ove applicabile, dovrebbero essere istituiti meccanismi per garantire il coordinamento tra altri progetti in corso o selezionati (ad esempio CLEVER) durante la loro attuazione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per “soggetto giuridico” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell’UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 3,50 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 3,50 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di coordinamento e di sostegno
Scadenza	20 Gennaio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf

Titolo	Costruzione e manutenzione innovative, con l'utilizzo di nuovi materiali e tecniche, per infrastrutture di trasporto resilienti e sostenibili HORIZON-CL5-2026-01-D6-07
Ente finanziatore	Commissione europea Programma Horizon Europe
Settore di riferimento	Trasporti
Obiettivi ed impatto attesi	Si prevede che i risultati del progetto contribuiscano a tutti i seguenti risultati: Dimostrazione di soluzioni combinate per la costruzione di infrastrutture che raggiungono i seguenti obiettivi: Almeno il 50% dei materiali da costruzione utilizzati sono riciclati o provengono da materiali riciclati; Riduzione delle emissioni inquinanti di almeno il 30% considerando l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura; Riduzione del degrado degli ecosistemi e della frammentazione degli habitat durante la costruzione, la manutenzione, il funzionamento e lo smantellamento delle infrastrutture di trasporto (contribuendo in tal modo al mantenimento della biodiversità); maggiore resilienza climatica delle infrastrutture alle condizioni meteorologiche estreme e agli eventi causati dall'uomo, garantendo almeno l'80% della capacità a livello di rete durante le interruzioni; analisi strutturate e raccomandazioni sulla necessità di norme dell'UE in materia di costruzione, ispezione, manutenzione e decostruzione, che

	contribuiscano alla decarbonizzazione e all'aumento della resilienza delle infrastrutture di trasporto; Documento orientativo sui necessari adeguamenti delle norme in materia di appalti pubblici che contribuiscano a includere chiari criteri di aggiudicazione per la sostenibilità e la resilienza. Scopo: Il contesto politico generale è il Green Deal europeo, che mira a conseguire la neutralità climatica entro il 2050. Nel settore dei trasporti, ciò si traduce in una riduzione del 90% delle emissioni di gas serra legate ai trasporti entro il 2050. Per realizzare il Green Deal europeo, è necessario rivedere e aggiornare numerose politiche, comprese quelle per i trasporti e le infrastrutture su larga scala. La strategia dell'UE per una mobilità sostenibile e intelligente, che traduce questo obiettivo generale in azioni in materia di trasporti, afferma che le infrastrutture devono essere adattate ai cambiamenti climatici e rese resilienti alle catastrofi. In linea con l'SSMS, è altresì importante che tali infrastrutture si basino su fonti energetiche pulite e decarbonizzate, in particolare le energie rinnovabili, nonché su una rete modernizzata. La ricerca su questo tema dovrebbe fornire conoscenze e soluzioni tecniche a una triplice sfida: (1) limitare le emissioni delle infrastrutture di trasporto; (2) rendendoli più resilienti ai cambiamenti climatici; e (3) affrontare gli aspetti ambientali e della biodiversità. I progetti dovrebbero coprire l'intero ciclo di vita delle infrastrutture di trasporto, comprese le emissioni complessive derivanti dall'approvvigionamento dei materiali, dalla costruzione, dalla manutenzione, dal funzionamento e dalla disattivazione dell'infrastruttura. Le proposte dovrebbero riguardare tutti i seguenti aspetti: Sviluppo di nuovi metodi e tecniche per costruire, gestire, mantenere e riparare (compresa l'autoriparazione) le infrastrutture di trasporto, al fine di aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici e ridurre le emissioni; Valutazione delle soluzioni considerando i principi della circolarità e tenendo conto dell'approccio di valutazione dell'intero ciclo di vita (LCA); Analisi costi-benefici (CBA) delle soluzioni considerando l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura e business plan di accompagnamento per la loro implementazione; Applicazione di materiali innovativi (ad esempio asfalto verde, cemento verde, pozzi di assorbimento del carbonio) che consentano alle infrastrutture di trasporto di diventare più resilienti, più sostenibili e di emettere meno sostanze inquinanti; La convalida di tutte le soluzioni proposte e dei proof of concept deve essere effettuata in almeno due dimostrazioni su larga scala. Le dimostrazioni dovrebbero riguardare almeno due diversi tipi di infrastrutture di trasporto (ad esempio, stradali, ferroviarie, fluviali, aeroportuali) che si trovano su almeno due diversi corridoi della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Le dimostrazioni dovrebbero riguardare anche diversi ambienti e fasi del ciclo di vita dell'infrastruttura (ad esempio progettazione, costruzione, manutenzione, disattivazione); Analisi delle norme nazionali e internazionali dell'UE in materia di costruzione, ispezione, manutenzione e decostruzione, contribuendo alla decarbonizzazione e all'aumento della resilienza delle infrastrutture di trasporto; Progettazione di metodi di approvvigionamento pubblico verdi, sostenibili e innovativi, che contribuiscano a ridurre l'impronta ambientale, le risorse e il consumo di materiali;
--	--

	Dimostrazione di infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici con soluzioni basate sulla natura (NBS), che riducono al minimo gli effetti negativi sull'ambiente, tra cui il degrado degli ecosistemi, la frammentazione degli habitat e la perdita di biodiversità. I progetti dovrebbero sviluppare indicatori chiari con valori di partenza e obiettivi quantificati a sostegno dei risultati attesi che sono monitorati per ciascun sito dimostrativo. Per quanto riguarda i risultati attesi, i progetti dovrebbero tenere conto degli sviluppi tecnologici attesi e dell'attuazione delle politiche (ad esempio la revisione del regolamento TEN-T), della capacità di adattamento multidisciplinare in linea con la valutazione europea dei rischi climatici (EUCRA) e della comunicazione della Commissione sulla gestione dei rischi climatici in particolare degli impatti a cascata tra i vari settori. Le proposte dovrebbero prendere in considerazione e basarsi sui risultati dei precedenti inviti a presentare proposte in materia di infrastrutture e norme resilienti e sostenibili e dovrebbero incorporare i pertinenti orientamenti dell'UE sullo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di trasporto europee. Le proposte dovrebbero inoltre basarsi sui risultati precedenti di progetti su materiali avanzati, tecnologia dei sensori, digitalizzazione, gestione delle risorse, supporto decisionale e automazione nella costruzione e manutenzione delle infrastrutture. Se le attività e le soluzioni proposte prevedono l'uso di sistemi e/o tecniche di intelligenza artificiale (IA), ci si aspetta che la proposta dimostri la robustezza della soluzione.
Criteri di eleggibilità	Qualsiasi soggetto giuridico, indipendentemente dal suo luogo di stabilimento, compresi i soggetti giuridici di Paesi terzi non associati o di organizzazioni internazionali (comprese le organizzazioni internazionali di ricerca europee) può partecipare (indipendentemente dal fatto che sia idoneo o meno al finanziamento), a condizione che siano state soddisfatte le condizioni stabilite dal regolamento Horizon Europe e qualsiasi altra condizione stabilita nel tema specifico del bando. Per "soggetto giuridico" si intende qualsiasi persona fisica o giuridica costituita e riconosciuta come tale ai sensi del diritto nazionale, del diritto dell'UE o del diritto internazionale, dotata di personalità giuridica e che può, agendo in nome proprio, esercitare diritti ed essere soggetta a obblighi, oppure un soggetto privo di personalità giuridica. I beneficiari e gli enti affiliati devono registrarsi nel Registro dei Partecipanti prima di presentare la domanda, per ottenere un codice di identificazione del partecipante (PIC) ed essere convalidati dal Servizio Centrale di Convalida prima di firmare la convenzione di sovvenzione. Per la convalida, durante la fase di preparazione della sovvenzione, verrà chiesto loro di caricare i documenti necessari che dimostrino il loro status giuridico e la loro origine. Un PIC convalidato non è un prerequisito per presentare una domanda.
Contributo finanziario	Contributo dell'UE previsto per progetto La Commissione stima che un contributo dell'UE di circa 11,00 milioni di EUR consentirebbe di affrontare adeguatamente questi risultati. Ciò non preclude tuttavia la presentazione e la selezione di una proposta che richieda importi diversi. Bilancio indicativo Il bilancio indicativo totale per l'argomento è di 22,00 milioni di EUR. Tipo di azione Azioni di innovazione
Scadenza	20 Gennaio 2026 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	wp-8-climate-energy-and-mobility_horizon-2025_en.pdf
Titolo	Promozione dei prodotti artigianali e sostegno degli artigiani PPPA-MOVE-2025-P032404

Ente finanziatore	Commissione europea Programma Pilot Projects & Preparation Actions (PPPA)
Settore di riferimento	Impresa e Industria
Obiettivi ed impatto attesi	La proposta presentata dal richiedente dovrebbe produrre i seguenti risultati: Sostegno agli artigiani per il lancio, lo sviluppo e la promozione di prodotti tradizionali, anche attraverso mezzi digitali. Attrazione di turisti nelle rispettive regioni e conseguente contributo alla crescita economica. Miglioramento della collaborazione e della cooperazione tra artigiani di diverse regioni dell'UE, promozione della coesione sociale. Miglioramento dell'utilizzo da parte delle PMI degli strumenti e delle strategie di gestione disponibili per aumentare la loro competitività e promuovere la crescita. Transizione verde e digitale avanzata dell'ecosistema turistico, comprese le PMI. Miglioramento della qualità lungo la catena del valore del turismo. Le migliori pratiche adottate dagli artigiani. Obiettivo: Con il presente bando saranno raggiunti i seguenti obiettivi: Sostenere gli artigiani stabiliti in tutto il territorio dell'Unione Europea, indipendentemente dallo Stato membro di provenienza, nel processo di creazione di prodotti artigianali tradizionali. Sostenere l'artigianato al fine di attirare turisti nelle zone di produzione dell'artigianato, in particolare dei prodotti artigianali e tradizionali, come quelli con indicazione geografica, promuovere l'acquisto locale di questi prodotti da parte dei turisti e suscitare l'interesse dei turisti per i metodi di produzione tradizionali associati. Fornire incentivi a detti artigiani e incoraggiarli a portare avanti la tradizione e continuare a produrre questi prodotti. Incentivare l'esercizio di questa professione da parte di giovani artigiani per creare prodotti artigianali e tradizionali. Creare nuove opportunità di collaborazione con altri artigiani di altre regioni dell'UE con cui hanno somiglianze, anche attraverso la piattaforma dell'UE per il turismo. Contribuire a promuovere e incrementare la vendita di prodotti artigianali e artigianali come quelli con indicazione geografica, anche attraverso mezzi digitali. Scopo: Un consorzio transnazionale di enti pubblici e privati fungerà da intermediario organizzando attività specifiche per gli artigiani e le PMI del turismo in diversi paesi. Il richiedente organizzerà e fornirà sostegno diretto agli artigiani e alle PMI che producono prodotti artigianali per sviluppare le loro capacità di lanciare e/o promuovere tali artigiani e di sostenerli, e faciliterà inoltre la cooperazione transfrontaliera/transnazionale per promuovere l'apprendimento tra pari e lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra gli artigiani. A sua volta, tale sostegno attirerà i turisti nelle aree in cui vengono prodotti l'artigianato e i prodotti tradizionali. Le attività proposte descritte nei pacchetti di lavoro che seguono contribuiscono alla promozione dei prodotti artigianali e al sostegno degli artigiani, fornendo un sostegno sia diretto che indiretto, sia consultivo che finanziario. Il sostegno deve essere fornito agli artigiani e anche ai portatori di interessi del turismo, in particolare alle PMI, comprese le start-up e gli imprenditori, che

	desiderano sviluppare nuovi concetti commerciali, nuovi prodotti o attuare progetti efficienti e comprovati basati sulle migliori pratiche, contribuendo alla transizione verso un ecosistema turistico dell'UE più resiliente e sostenibile. I compiti nell'ambito di questa sovvenzione sono suddivisi in 3 pacchetti di lavoro: WP I - Supporto diretto agli artigiani WP II - Stabilire un meccanismo di collaborazione e scambio per gli artigiani WP III - Incentivazione del turismo nelle regioni in cui vengono fabbricati i prodotti artigianali
Criteri di eleggibilità	Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari ed entità affiliate) devono: – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi ammissibili, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)) I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc
Contributo finanziario	Il bilancio stimato disponibile per le chiamate è di 970 000 EUR. Ci riserviamo il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili o di ridistribuirli tra le priorità del bando, a seconda delle proposte ricevute e dei risultati della valutazione.
Scadenza	Data di apertura 02 settembre 2025 Data di scadenza 30 settembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "The promotion of handicraft products and support of craftsmen"

Titolo	Responsabilizzare i camionisti: rivoluzionare la logistica europea PPPA-2025-EMPOWERTD
Ente finanziatore	Commissione Europea Programma Pilot Projects & Preparation Actions (PPPA)
Settore di riferimento	Trasporti
Obiettivi ed impatto attesi	La creazione di una piattaforma affidabile e facile da usare per accedere alle informazioni e fornire feedback sui punti di interesse dei camionisti ridurrà le asimmetrie informative esistenti nel mercato. I camionisti avranno accesso anticipato a informazioni affidabili e guidate dalla comunità sui servizi nei punti di interesse lungo il loro percorso, comprese le valutazioni e i commenti sulla qualità del servizio. Queste informazioni, basate sul feedback dei conducenti precedenti, guideranno le decisioni prese dai camionisti e dai responsabili dei trasporti nelle varie fasi delle loro operazioni, che si tratti di negoziare contratti, pianificare percorsi o eseguire un'operazione di trasporto. Facendo affidamento sulle esperienze degli altri, daranno la priorità alle soste e alle aree di sosta che hanno i più alti indici di approvazione da parte della comunità più ampia. Il valore reputazionale dei punti di interesse guiderà la domanda verso le località con il punteggio più alto, riducendo al contempo le soste dei camion in quelle con il punteggio più basso. Gli amministratori di questi punti di interesse avranno un chiaro incentivo a investire in una migliore qualità delle infrastrutture e dei servizi per migliorare la loro reputazione, aumentando così la domanda dei consumatori e influenzando positivamente le prestazioni aziendali complessive.

	L'app creerà un circolo virtuoso che sposterà le dinamiche del mercato verso un focus sulla qualità del servizio, migliorando significativamente le condizioni di lavoro dei camionisti sfruttando il loro potere di consumo. Inoltre, l'app farà luce su situazioni poco dignitose e cattive condizioni in cui i camionisti sono spesso trattati, aumentando la consapevolezza e guidando un cambiamento positivo. L'app consentirà ai camionisti di condividere le proprie opinioni, segnalare cattive pratiche e prendere decisioni informate. L'app renderà ogni membro della comunità, un agente nella spinta per condizioni di lavoro dignitose all'interno della propria professione. Promuovendo un senso di solidarietà e responsabilità, l'app non solo migliorerà le esperienze individuali, ma guiderà anche un cambiamento sistemico. Le conseguenze a lungo termine di questo progetto, se avrà successo, saranno di vasta portata. Può contribuire a rendere la professione più attraente per i camionisti e a rafforzare il rispetto per il ruolo vitale che svolgono nell'economia. Il progetto contribuirà ad alleviare l'attuale carenza di autisti, spesso attribuita a cattive condizioni di lavoro e scarsa soddisfazione sul lavoro. Di conseguenza, l'industria degli autotrasporti beneficerà di una maggiore produttività, di tassi di turnover ridotti e di una forza lavoro più qualificata e motivata, portando in ultima analisi a una rete di trasporto più competitiva e resiliente. Portata: Il consorzio vincitore sarà responsabile della progettazione, dello sviluppo e dell'implementazione di un'app gratuita per i camionisti, in cui i conducenti e gli operatori possono accedere a informazioni dettagliate su qualsiasi punto di interesse e fornire il loro feedback. Le informazioni generate dall'app dovrebbero anche essere rese disponibili e sfruttabili da sistemi di terze parti. Il lavoro comprende l'identificazione dei punti di interesse, la definizione dei principali indicatori e delle esigenze informative dei camionisti, la determinazione dei requisiti funzionali, lo sviluppo dell'app e dei sistemi di supporto, il collaudo, l'implementazione e la comunicazione.
Criteri di eleggibilità	Partecipanti idonei (paesi ammissibili) Per essere ammissibili, i richiedenti (beneficiari e soggetti affiliati) devono: – essere persone giuridiche (enti pubblici o privati) – essere stabiliti in uno dei paesi beneficiari potenziali, ovvero: – Stati membri dell'UE (compresi i paesi e territori d'oltremare (PTOM)). I beneficiari e le entità affiliate devono registrarsi nel registro dei partecipanti — prima di presentare la proposta — e dovranno essere convalidati dal servizio centrale di convalida (REA Validation). Per la convalida, verrà richiesto di caricare documenti che dimostrino lo status legale e l'origine. Altri soggetti possono partecipare ad altri ruoli del consorzio, quali partner associati, subappaltatori, terzi che erogano contributi in natura, ecc Durata I progetti dovrebbero normalmente variare tra i 18 e i 24 mesi. Sono possibili proroghe, se debitamente giustificate e mediante una modifica.
Contributo finanziario	Il budget stimato disponibile per le chiamate è di 600 000 EUR. Budget del progetto Il bilancio del progetto (importo della sovvenzione richiesta) dovrebbe essere al massimo di 600 000 EUR. La sovvenzione concessa può essere inferiore all'importo richiesto.
Scadenza	04 novembre 2025 17:00:00 Brussels time
Ulteriori informazioni	Call document for the call "Empowering Truck Drivers - Revolutionizing European Logistics"

